

Il piano degli interventi cambierà la nostra città

PRIMO PIANO

L'abbandono degli animali



a pag 13



Il Piano degli interventi, promosso dai Consigli di circoscrizione, sarà ora posto all'esame dell'Aula. Sono stati messi a disposizione per le "compensazioni urbanistiche" decine di milioni di euro. Gli interventi coinvol-

geranno tutte le circoscrizioni in diversa misura.

Al momento l'operazione urbanistica è stata approvata da sei Consigli su otto: verrà esaminata infatti in quinta e ottava circoscrizione lunedì e martedì.

a pag 3

IN CITTÀ

Le telecamere per i cimiteri e le farmacie



a pag 4

ECONOMIA

Verona e l'oriente



a pag 9

ATTUALITÀ

Agsm: bolletta più "Chiara"



a pag 11

INIZIATIVE

Aumentano i controlli



a pag 7

Cambiamenti in arrivo, tutte le circoscrizioni ne beneficeranno

Il piano degli interventi cambierà la nostra città

Il Piano degli interventi, promosso dai Consigli di circoscrizione, sarà ora posto all'esame dell'Aula. Sono stati messi a disposizione per le "compensazioni urbanistiche" decine di milioni di euro. Gli interventi coinvolgeranno tutte le circoscrizioni in diversa misura.

Al momento l'operazione urbanistica è stata approvata da sei Consigli su otto: verrà esaminata infatti in quinta e ottava circoscrizione lunedì e martedì.

La delibera era stata licenziata dalla giunta il 22 giugno e ora, dopo aver ricevuto voto positivo in tutte le circoscrizioni, passerà in Aula. Infine, approvato il piano, vi saranno 60 giorni disponibili per even-

tuali osservazioni.

Le opinioni a Palazzo Barbieri sono positive e speranzose.

Il sindaco Tosi sostiene che questo progetto cambierà il volto della città per i prossimi 20 anni, la partita vorrebbe essere conclusa entro autunno anche grazie ai 140 milioni di euro derivanti dalle opere di riqualificazione e che andranno a vantaggio dei diversi quartieri.

Le "compensazioni urbanistiche" previste comprendono aree verdi, strade, parcheggi, impianti sportivi, piste ciclabili, teatri e riqualificazione di scuole e piazze.

Le opere di maggiore importanza sono: la sistemazione di Corso Porta Nuova per la prima circoscrizione; la circonvallazione di Quinzano per la seconda; la riqualificazione di parco Spianà per la terza; il centro per servizi sanitari al posto dell'Autogerma nella quarta circoscrizione; il teatro che sorgerà in quinta circoscrizione; ampliamento degli impianti sportivi nella sesta; due palasport nella settima ed infine, in ottava circoscrizione, una nuova piastra sportiva con piscina.

Ed ora ecco nello specifico alcuni degli interventi previsti.

PRIMA CIRCOSCRIZIONE. L'opera più rilevante è senz'altro quella di riqualificazione di Corso Porta Nuova, definita dal vicesindaco e assessore all'Urbanistica Vito Giacino "il biglietto da visita della città".

Il vicesindaco stesso ha risposto inoltre al presidente della Prima, zona che a suo parere non trarrà molti benefici dal Piano degli Investimenti.

"Gli investimenti non mancheranno - assicura Giacino - si ricaveranno infatti risorse anche dai permessi a costruire e in centro storico abbiamo molte richieste di interventi su edifici di pregio".

Tuttavia numerosi interventi sono previsti per le zone esterne al centro storico.

SECONDA CIRCOSCRIZIONE.

La seconda circoscrizione, i cui 7 quartieri hanno aderito favorevolmente al Piano degli Interventi, sarà interessata da operazioni per oltre 17 milioni di euro. A Parona il Comune acquisterà dai privati il vecchio oratorio per adibirlo ad uso pubblico. Inoltre vi sarà un sottopasso in Largo Stazione Vecchia per una somma di 750 mila euro. In Lungadige Attiraglio il compendio sportivo dell'area ex Americani sarà interessato da interventi di riqualificazione con ampliamento del campo sportivo, il tutto con un finanziamento di 250 mila euro. Quinzano verrà rivoluzionato da una circonvallazione che devierà il traffico di attraversamento, una strada circonvallatoria tra Are Zovo e Zavarise di 3 milioni 800 mila 980 euro. Inoltre vi sarà il consolidamento e riqualificazione del ponte ciclo-pedonale tra via Zavarise e via San Rocco ed un nuovo ponte ciclo-pedonale di collegamento tra il cortile interno del centro parrocchiale Avesani. Infine un percorso e una nuova strada interna alla lottizzazione di Via Selva, 260 mila euro.

Anche la zona di Ponte Crencano beneficerà del Piano con la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio del polisportivo Avesani in Via Santini, 500 mila euro, ed una piastra polivalente nell'area tra via Poerio, via Locchi e via Rossetti, un milione 500 mila euro. Verrà messo a disposizione degli anziani anche un circolo apposito sui territori ex Unicredit. Ad Avesa ci saranno due nuovi parcheggi "per rispondere ad un'esigenza storica".

Un nuovo parcheggio con area verde si troverà in via Asi, 700 mila euro.

La scuola materna sarà spostata in via Premuda per un totale di 2 milioni 800 mila euro.

Infine verrà restaurato il forte "Le Boccare" in via Nievo, Valdonega, e vi sarà la riqualificazione delle aree verdi dell'ex Arsenale di Borgo Trento, rispettivamente 300



mila euro e 100 mila euro.

TERZA CIRCOSCRIZIONE.

"In terza circoscrizione sono previste talmente tante opere che è difficile sceglierne qualcuna - sostiene Giacino, aggiungendo poi - la più significativa è la riqualificazione del parco della Spianà che diventerà una vera e propria cittadella dello sport.

Il progetto è stato elaborato insieme all'assessore Federico Sboarina".

Non bisogna dimenticare però anche opere come i nuovi collegamenti viabilistici a Chievo, Saval e in via San Marco con innesto allo stadio ed il parco e supermercato che sorgeranno a Saval al posto dell'accantonato progetto di costruzione della quarta torre.

QUARTA CIRCOSCRIZIONE. In Quarta Autogerma cede un fabbricato al Comune che, in collaborazione con l'Ulss 20, lo trasformerà in un centro per servizi sanitari.

QUINTA CIRCOSCRIZIONE. In Borgo Roma verrà edificato un palazzetto dello sport grazie ai contributi dei privati.

A Cadidavid saranno ampliati i campi sportivi oltre alla ricostru-

zione che interesserà il teatro parrocchiale.

SESTA CIRCOSCRIZIONE.

"Anche il quartiere San Felice a Borgo Venezia - fa sapere il vicesindaco - beneficerà di un ampliamento degli impianti sportivi con piste ciclabili. Anche in questo caso il contributo dell'assessorato allo Sport è stato fondamentale".

SETTIMA CIRCOSCRIZIONE.

In settima circoscrizione è prevista la realizzazione di due palasport: uno in via Anti, nell'area Poggi.

OTTAVA CIRCOSCRIZIONE.

Una nuova piastra sportiva è prevista a Marzana con tanto di piscina e impianti per varie discipline e spazi per famiglie.

Anche a Montorio verranno rifatti gli impianti sportivi grazie a finanziamenti di privati. Infine in Valpantena vi sarà un ampliamento della cantina sociale.

In definitiva sarà un periodo di cambiamenti per alcune zone, cambiamenti che, nonostante possano costituire momentanei disagi, renderanno la nostra città più piacevole per il vivere quotidiano.

Silvia Cigolini

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile

MAURO BONATO

REDAZIONE DI VERONA
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Diax 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Mattia Baltieri
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 8, 37121 VERONA
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell. 329.412727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



SICUREZZA. Nuove telecamere e colonnine SOS per tutelare le fasce più deboli

La città ci osserva: videosorvegliate farmacie comunali e cimiteri

Verona: una città che da oggi sarà ancora più sicura grazie all'installazione di 97 nuove telecamere e 13 colonnine SOS. Il sistema di videosorveglianza è stato installato in 14 farmacie comunali e in 12 cimiteri, tra cui quello monumentale, luoghi frequentati per lo più da fasce di cittadini più deboli come gli anziani.

Le telecamere, circa 300, ci seguono ormai ovunque, assicurando una netta diminuzione degli atti malvitosi e allo stesso tempo rispettando la privacy, essendo utilizzabili solo dalle forze dell'ordine e nei casi previsti dalla legge.

Il nuovo sistema di videosorveglianza comprende oltre alle telecamere e alle 13 colonnine Sos per la richiesta di intervento poste agli ingressi dei cimiteri, anche 14 sistemi di collegamento con la centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza privata, 25 server di regi-



strazione più 2 per la gestione e il controllo, installate nelle centrali operative della polizia di Stato e della Polizia Municipale ed una postazione di controllo nella centrale operativa dell'istituto di Vigi-

lanza privata.

Il progetto, dal costo totale di 418mila euro, è stato realizzato dal Comune di Verona e dall'Agec, grazie anche al finanziamento di 250 mila euro della Regione Vene-

to, assegnato dall'assessore regionale Giorgetti.

Il sindaco di Verona Flavio Tosi commenta: "Questo progetto che non ha precedenti a livello nazionale è sicuramente un segnale di grande attenzione nei confronti della collettività in quanto permette di sorvegliare quei luoghi che sono maggiormente frequentati dalle fasce più deboli della società. Il sistema è inoltre un importante deterrente nei confronti di episodi di criminalità e vandalismo e uno strumento utile alle indagini delle Forze dell'Ordine.

Il completamento di questo sistema, reso possibile anche grazie all'assessore regionale alla Sicurezza Massimo Giorgetti, è un ulteriore tassello del progetto che garantirà ai veronesi di sentirsi più sicuri nella loro città".

Il comandante della Polizia Municipale Luigi Altamura conferma

l'importanza del sistema di videosorveglianza e spiega: "Tutte le tecnologie in rete sono già state testate e, oltre ad aver permesso in tre casi di risalire ad alcuni criminali e a convalidarne l'arresto, hanno portato ad una diminuzione del numero di atti malvitosi sia nelle farmacie, dai 13 casi del 2009 ai 5 post- installazione dell'impianto, sia nei cimiteri, dai 10 casi del 2009 a 3. Tutte le immagini per una tutela della privacy, saranno visionabili e utilizzabili solamente dalle Forze dell'Ordine e nei casi previsti dalla Legge".

Infine il presidente di Agec, Giuseppe Venturini, ha concluso: "Ringrazio il Comune e la Regione per aver permesso il raggiungimento di questo importante traguardo nonché investimento per la sicurezza dei cittadini e per il futuro della città".

Ludovica Purgato



R
O
S
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T
H
E
A



La multi utility scaligera punta alla trasparenza e si pone nuovi

Grazie ad Agsm, la bolletta diventa sempre più "Chiara"

Aria di cambiamenti e novità nell'azienda pubblica di lungadige Galtarossa che si muove ancora una volta a favore della sua clientela. In settimana i vertici di Agsm hanno infatti presentato la nuova bolletta per i consumi di energia elettrica, gas e teleriscaldamento, valida sia per le utenze domestiche che aziendali.

Totalmente rinnovata nel suo contenuto e quindi molto più leggibile e trasparente, la vecchia bolletta ha già sostituito la precedente.

A dispetto della vecchia bolletta, che in molti dicevano essere troppo articolata e quindi non di facile lettura, la new entry si presenta "chiara" e semplificata. Entro pochi

giorni questa finirà tra le mani di 170 mila clienti per un totale di circa 340 mila contratti. Tra le principali novità: una nuova prima pagina contenente la sintesi dei dati di fatturazione, evidenziazione grafica delle informazioni importanti (importo, scadenza, consumi e periodo), utilizzo di colori ed icone che migliorano la navigazione all'interno della bolletta, esposizione più chiara e schematica su periodo di fatturazione consumi e importi, saldo e acconto, informazioni su come mettersi in contatto con Agsm per le diverse necessità, chiara evidenza dei prezzi e degli sconti applicati per le offerte commerciali, riorganizzazione delle tabelle di detta-



glio con raggruppamento degli importi per: totale servizi di vendita, totale servizi di rete, totale imposte. "La bolletta è stata completamente rinnovata, sia nella veste grafica che nei contenuti e risponde appieno ad ogni esigenza di trasparenza" spiega il presidente di Agsm Paolo Paternoster.

"Il suo punto di forza sta nella precisione, grazie alla quale la clientela potrà avere maggiore consapevolezza di quanto consuma. La prima cosa che balza all'occhio è l'importo da versare con la relativa scadenza, seguito dalle varie sezioni relative all'energia, al gas e al riscaldamento. Viene anche ricordato il tipo di contratto e la fascia prescelta dal cliente. I consumi del periodo di fatturazione risultano chiaramente evidenziati mese per mese in base alle letture del contatore.

Viene poi segnalata in maniera più dettagliata - aggiunge il presidente - la restituzione degli eventuali acconti, così come vengono evidenziati i prezzi e gli sconti applicati per le offerte commerciali.

Rimane naturalmente inalterata possibilità di ricevere la bolletta via posta elettronica, (on-line) un canale questo sempre più gradito dall'utenza che può così disporre in modo ordinato delle proprie fatture in formato elettronico".

Ma non è tutto, infatti l'azienda veronese ha puntato negli ultimi mesi su "Chiara" un'offerta speciale che consente fra l'altro un singo-

lario risparmio del 5% sulla componente energia rispetto al prezzo stabilito trimestralmente dall'Autorità per l'Energia. "Per gestire un pacchetto clienti tanto complesso abbiamo recentemente ammodernato tutte le procedure informatiche di fatturazione - spiega il direttore generale Giampietro Cigolini - un settore che comporta l'emissione di qualcosa come un milione e 700 mila fatture all'anno per circa 25 tonnellate di carta".

Ora però il nuovo obiettivo fissato dalla multiutility scaligera è la provincia. Ad oggi infatti l'azienda può vantare di possedere in città una quota di mercato che supera il 98% mentre nel territorio di periferia la quota di mercato registra all'incirca il 10%.

Proprio su questo dato Agsm punta ad una crescita esponenziale e concentra qui energie e forze. In fatto di concorrenza i vertici della società non si preoccupano: confrontando l'offerta dell'azienda con quelle di Enel ed Eni, due tra i più agguerriti competitor sul territorio veronese i vertici appuntano e sostengono una certa superiorità.

"Abbiamo fatto una piccola ricerca per verificare se questi operatori sono realmente convenienti rispetto a noi - ha spiegato lo stesso presidente di Agsm - ammetto che con una certa sorpresa abbiamo constatato la netta convenienza di Agsm: per fare un semplice esempio, con noi una famiglia tipo con 3.500 kilowatt di consumi medi annui risparmia non meno di 16 euro l'anno nella peggiore delle ipotesi".

Giorgia Castagna

Arriva la delegazione di Detmold



L'assessore al Commercio Enrico Corsi ha ricevuto oggi a Palazzo Barbieri una delegazione della città tedesca di Detmold, gemellata da cinque anni con Verona. A guidare la comitiva il vicesindaco di Detmold, Elke

Wittek. La visita della delegazione ha lo scopo di intensificare i legami tra Verona e Detmold, promuovendo in particolare i progetti per lo sviluppo economico e turistico delle due città.

VERONA 83

Compartecipazione: 70% Gruppo Galtarossa, 30% Comune di Verona

VERONA 83 TRASPORTI

Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del factoring, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il factoring e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRESS

Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, ai media.

Green Group

Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

STAGEHAND

Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART s.r.l.

Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.
37136 VERONA VIA E. FERMI 61
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786
E-mail info@verona83.it
www.verona83.it

Triplicare gli utili del 2010, si profila l'ipotesi della banca unica

Il Banco si pone obiettivi e ambizioni sempre nuovi

Un ritorno al territorio basato su un modello popolare con un occhio di riguardo alla piccola media impresa. Quello su cui punta il piano industriale 2011-2013/2015 del Banco Popolare è il miglioramento dell'efficienza, la crescita e il miglioramento della gestione del capitale e dei rischi.

L'obiettivo?

Arrivare ad un utile netto di 603 milioni di euro nel 2013 e di 930 nel 2015 triplicato cioè rispetto ai 308 milioni del 31 dicembre 2010. Per farlo occorre intercettare nuovi clienti e il Banco conta di raccoglierne 250mila entro il 2013. Ma non solo.

Occorre anche rendere più efficiente il modello e razionalizzare la struttura del gruppo, cioè semplificarlo. La fusione delle Popolari di Crema e Cremona nella Lodi e di Efibanca nella capogruppo ha portato il comitato strategico del consiglio di sorveglianza ad esaminare nuove possibili semplificazioni. La banca unica?

“Non è esclusa” ha ammesso il con-



sigliere delegato Pier Francesco Saviotti.

“C'è un dibattito e una discussione e una propensione per la prima volta per arrivare a un ulteriore snellimento della struttura”. Riduzione vale a dire di consigli di amministrazione e di costi.

Il piano arriva dopo due anni e mezzo “in trincea” secondo Saviotti. La conclusione della vicenda Italease,

che non è più un problema, a detta di Saviotti permette di “cogliere i segnali di ripresa legati all'aumento dell'export che fa crescere la domanda di credito”.

Un piano ponderato questo che era atteso da molti mesi: inizialmente previsto a fine 2010, era poi slittato fino a fine giugno, con il via libera da parte dei soci in assemblea straordinaria al varo dell'emissio-

ne del prestito convertibile soft mandatory.

Concentrarsi sull'attività sul territorio con un aumento dei poteri dei direttori di filiale è il nuovo obiettivo: quello che Saviotti ha definito “imperatori del territorio” “liberati da molte incombenze burocratiche diventeranno il nostro punto di riferimento sul territorio” ha spiegato.

Trasferimento in filiale di 15 mila imprese, con un nuovo modello di servizio e con l'assegnazione al segmento piccole imprese delle aziende con un fatturato fino a 5 milioni, cessione delle due banche estere, la BP Ceska Republika (già finalizzata) e della BP Hungary in corso di definizione, e una radicale riorganizzazione della rete delle filiali: questi i prossimi passi.

Eliminazione di 180 sovrapposizioni di filiali: per razionalizzare le presenze e per valorizzare i marchi commerciali; assegnazione di circa 3.000 clienti, che hanno rapporti con più banche del gruppo ad

una sola, chiusura di 140 sportelli, riarticolazione della rete commerciale delle banche del territorio: questi gli obiettivi che il banco si pone.

A questo si lega una riduzione dell'organico di 1.120 persone con piani di incentivo all'esodo e accesso al fondo esuberi, il che significa che circa a metà di questo piano i dipendenti saranno 18.808 contro i 20.078 dell'inizio dell'anno. Inserire nella rete 600 nuovi gestori piccole imprese e 300 nuovi gestori di clientela minuta è l'obiettivo che deve essere affiancato da un miglioramento dell'efficienza che si traduce nella vendita di circa il 50% del patrimonio immobiliare non strumentale di Italease entro il 2013.

Per gli appassionati, le proiezioni economiche prevedono proventi operativi pari a 4,1 miliardi nel 2013 e 4,5 miliardi nel 2015 e oneri operativi sostanzialmente stabili intorno ai 2,5 miliardi nel 2013 e nel 2015.

Anna Pavani

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

L'assessore al traffico Enrico Corsi: «Fra due mesi valuteremo pro e contro ed eventuali problematiche, intanto si procede».

Aumentano i controlli in città con l'uso del pilomat

Dal 1997 nel centro storico di Verona l'ingresso e la circolazione dei veicoli sono limitati a ore prefissate e a particolari categorie di utenti, parliamo della tratta riguardante la zona a traffico limitato o ZTL, che dal 2005 è sorvegliata da varchi elettronici per accertare l'accesso dei veicoli non autorizzati.

Possono circolare senza impedimenti biciclette, ciclomotori e motocicli a due ruote, che dovranno poi sostare solo negli spazi loro destinati.

Oggi nella città scaligera si muove il primo passo verso un'ulteriore chiusura del centro storico mentre dall'altra si cerca di renderlo ancora più accessibile a chi non vi dimora, riaprendo le "finestre" di ingresso alla zona a traffico limitato il sabato e i festivi. Il futuro del centro storico continua però a far dibattere. Mentre in questi giorni il Comune ha dato il via al bando di gara per il sistema di controllo dei veicoli che circolano in zona a traffico limitato, in bar, trattorie e attività commerciali del centro ha cominciato a circolare una petizione promossa da Confcommercio con l'invito agli esercenti di ottenere le firme dei loro avventori perché venga aperta un'ulteriore fascia oraria di accesso al centro storico tra le 20 e le 22 di sabato, domenica e festivi.

Il promotore dell'iniziativa, nonché il presidente Confcommercio della prima circoscrizione, Bepino Olivieri ha dichiarato: «Puntiamo a ottenere l'apertura per il prossimo inverno, stagione in cui gli esercizi del centro sentono di più la crisi - e ancora asserisce il presidente - le raccolte di firme non sono uno strumento che ci piace, ma se sono necessarie per essere ascoltati le utilizzeremo anche noi, per ricordare a chi vuole chiudere il centro che c'è anche chi punta invece a una sua maggiore apertura, dato che la città è patrimonio di tutti, anche di chi vive all'esterno della Ztl o in provincia».



Al momento l'importante è coinvolgere ristoranti, negozi e affiliati e ancora prima dell'inverno procedere a una raccolta di firme di qualunque persona si trovi a passare per il centro, residente e non. Un'istanza, proposta già più volte a palazzo Barbieri, che si pone in netto contrasto con quella dei residenti del centro storico che di recente si sono uniti nel nuovo comitato «Vero... Centro» per chiedere la chiusura della Ztl e la sua trasformazione in zona pedonale.

Nel corso della settimana il pilomat collocato all'incrocio tra corso Porta Borsari e via Quattro Spade tornerà a funzionare. Dopo un riposo forzato durato quasi un mese, per consentire ai residenti della zona di prendere dimistichezza con il nuovo, dai più contestato, provvedimento, il pilotino studiato dall'amministrazione per garantire la pedonalizzazione del corso nei fine settimana prenderà a funzionare nel pomeriggio dalle 15 fino alla mezzanotte, e poi tra le 9 e la mezzanotte di domani e tra le 9 e le 19.30 di domenica, con una pausa in entrambi i giorni tra le 12.30 e le 15.

A estate conclusa, il pilomat si congederà sempre alle 19.30, anche venerdì e sabato. L'assessore al traffico, Enrico Corsi ha detto: «Fra due mesi valuteremo

pro e contro ed eventuali problematiche intanto si procede». Nonostante manchi l'autorizzazione della maggior parte dei residenti del corso e delle vie laterali che hanno fatto presente all'amministrazione di essere contrari all'utilizzo del dissuasore del traffico, percepito come rischioso, vano e di impedimento, soprattutto con le due fioriere ai lati che rendono l'area inaccessibile anche in eventuali situazioni di emergenza. Corsi interviene quindi asserendo: «Problemi e dubbi sollevati dal comitato non mi sembrano

giustificati mentre sulla progressiva chiusura del centro storico alle auto siamo d'accordo».

La pretesa dei commercianti iscritti al comitato di poter sistemare plateatici e tavolini nella via, per di più, per l'assessore è un elemento aggiuntivo a conferma della necessità del pilomat. Ciò nonostante, per Adriano Merlini, presidente di «Vero...Centro», che abita al numero 1 di corso Porta Borsari, quel pilotino è una soluzione che non soddisfa nessuno.

«Ci fa piacere che l'amministrazione sia in procinto di munire di telecamere in uscita i varchi della città, ma qui sarebbero bastate telecamere per garantire la pedonalizzazione». Per avvalorare la contrarietà al provvedimento, i cittadini sprovvisti di garage e per questo costretti a sborsare 50 euro per munirsi del telecomando indispensabile a far abbassare il dissuasore, sono tutti decisi a lasciarlo negli uffici di via Adigetto, nel frattempo si spera che la situazione venga definita una volta per tutte.

La direzione, nello stesso momento, con l'ovazione dello stesso comitato, e come annunciato in occasione del recente

caso delle migliaia di pass irregolari per la zona a traffico limitato, ha dato il via al bando di gara per mettere in atto il nuovo sistema di controllo su chi entra ed esce dalla zona a traffico limitato.

L'assessore alla mobilità Enrico Corsi ha evidenziato che per il momento il sistema funzionerà solo per esaminare gli ingressi e le uscite dei veicoli commerciali della City Logistic: «Sui varchi di ingresso al centro storico verrà posizionata un'antenna in grado di leggere e registrare i codici sistemati sui parabrezza della auto, ossia i permessi di accesso. Insieme all'antenna verranno posizionate anche telecamere che filmano le auto in uscita». «Il sistema consente una grande flessibilità e come applicarlo dipenderà dalle future scelte politiche. Si partirà dai furgoni per le merci per poi valutare come estenderlo» chiarisce ancora l'assessore. Il bando di gara, presentato in questi giorni, verrà chiuso solo a fine anno e bisognerà quindi attendere il 2012 per vedere entrare in scena i primi controlli sugli 8 varchi che sorvegliano il cuore della città.

Martina Migazzi

C'è l'accordo per il restauro dei capitelli Avesa e San Rocco

È stato firmato nelle scorse settimane tra la seconda Circoscrizione e gli Enti bilaterali delle Costruzioni di Verona un accordo per il restauro dei capitelli di Avesa e San Rocco.

Il progetto è stato presentato questa mattina dal presidente della seconda Circoscrizione Alberto Bozza.

Presenti per la Cassa Edile di Verona il presidente Renzo Begalli, per l'Ente scuola edile veronese il presidente Luca Mantovani e il vicepresidente Annalisa Barbetta e per la Fondazione Edilsuola il presidente Antonio Savio, il vicepresidente Daniele Magni e il direttore Ruggero Tosi.

«Grazie a questo accordo - ha spiegato Bozza

- verranno valorizzati e recuperati due importanti capitelli che si trovano sul nostro territorio, a costo zero per la cittadinanza. Allo stesso tempo sarà data occupazione ad un gruppo di studenti che potranno così fare esperienza direttamente sul campo.

Siamo certi che questa intesa è solo il punto di partenza di future e importanti collaborazioni tra il pubblico e gli Enti bilaterali del settore costruzioni».

I lavori di restauro, che inizieranno a settembre e termineranno entro l'autunno, saranno realizzati da un gruppo di 8 studenti del corso triennale di collaboratori di restauro dell'Edilsuola.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità con 33 voti favorevoli il progetto di ampliamento del cimitero di Avesa

Consiglio: la cittadinanza onoraria a Pino Masciari

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità con 33 voti favorevoli il progetto di ampliamento del cimitero di Avesa. "La variante urbanistica, richiesta da Agec – spiega il vicesindaco Vito Giacino – porterà all'ampliamento dell'area cimiteriale per realizzare, in adiacenza al muro di confine, 29 nuove tombe di famiglia terragne di cui 6 da nove posti e 23 da sei posti".

All'unanimità con 27 voti favorevoli il Consiglio comunale ha quindi approvato la mozione bipartisan sulla diffusione e uso a Verona del defibrillatore semiautomatico (primo firmatario consigliere Monica Lavarini della lista Tosi).

La mozione impegna l'Amministrazione: a far diventare Verona la città capofila nella diffusione e uso del defibrilla-

tore semiautomatico esterno con il progetto "Verona ha a cuore la vita"; a promuovere la diffusione dei defibrillatori, tramite il loro acquisto in tutte le sedi circoscrizionali e all'anagrafe del Comune di Verona con il coinvolgimento delle Aziende partecipate, del Provveditorato agli Studi di Verona e delle Società sportive del Comune di Verona; a promuovere alla Regione Veneto un progetto regionale sull'uso del defibrillatore automatico esterno per le persone non sanitarie, affinché l'iniziativa possa portare ad una proposta di legge regionale da presentare alla Conferenza Stato Regioni, a Roma, perché diventi legge nazionale. Approvata all'unanimità con voti 36 favorevoli la mozione per il prolungamento dell'arteria stradale SS 434 denominata "Traspo-



lesana" da San Giovanni Lupatoto a Verona (primo firmatario il consigliere PD Carlo Pozzerle). La mozione impegna l'Amministrazione "ad attivare, presso le sedi opportune, ogni azione politica ed amministrativa

per fare in modo che Anas, oltre ad inserire l'infrastruttura nel piano delle opere pubbliche di competenza, la finanzi con fondi certi".

Con 34 voti favorevoli è stato approvato all'unanimità anche

il conferimento della cittadinanza onoraria all'imprenditore calabrese Pino Masciari "per l'esemplare coraggio dimostrato nel suo rifiuto di piegarsi ai ricatti della malavita organizzata e soprattutto per l'altissimo prezzo che sta pagando, in quanto costretto a vivere lontano dalla sua terra, nascosto e sotto scorta". Sempre all'unanimità, con 35 voti favorevoli, è stato approvato il conferimento di cinque onoranze funebri a Gino Beltramini, Antonio Avena, Franco Donatoni, Abramo Masalongo e Umberto Grancelli da collocare nei Pantheon "Ingenio Claris" e "Beneficis in Patriam" del Cimitero monumentale di Verona. Ritirata infine la mozione a firma del consigliere An Elena Traverso che chiedeva di non concedere spazi comunali al comico Beppe Grillo.

Il presidente del Consiglio comunale di Verona Pieralfonso Fratta Pasini ha partecipato in qualità di Presidente

Fratta Pasini alla conferenza dei consigli comunali italiani

Il presidente del Consiglio comunale di Verona Pieralfonso Fratta Pasini ha partecipato in qualità di Presidente facente funzioni della Conferenza dei Consigli Comunali italiani, al Direttivo che si è svolto nella sede dell'Anci, in via dei Prefetti a Roma.

"La riunione di ieri è stata molto importante – dice Fratta Pasini – in particolare per quanto concerne la Carta delle Autonomie che, dopo le proposte di Governo e Parlamento, sembra essere finalmente in dirittura d'arrivo. A tal proposito abbiamo istituito un gruppo di lavoro che opererà in materia, per fare una sintesi delle richieste che presenteremo ai tavoli isti-

tuzionali". "Innanzitutto – spiega Fratta Pasini – riteniamo necessario che i Consigli comunali, per poter avere una piena autonomia di risorse economiche e finanziarie, debbano avere un proprio bilancio e non rientrare in quello generale delle amministrazioni; che ai consiglieri comunali, che si dimettono per fare gli assessori, debba essere garantito il proprio seggio così come avviene in tantissime assemblee europee; e che la Conferenza dei Capigruppo debba essere equiparata alle altre Commissioni consiliari, riconoscendo il pagamento di un gettone di presenza in funzione del compito svolto al suo interno". Al Direttivo ha preso



parte anche il Presidente facente funzione dell'Anci Osvaldo Napoli, che ha portato il suo sostegno al lavoro della Conferenza, sottolineando l'importante ruolo svolto dai Consigli comunali nelle Istituzioni.

"La sua presenza ha dato un segnale importante di vicinanza alle nostre esigenze di consiglieri comunali – conclude il Vice Coordinatore Nazionale della Conferenza Pieralfonso Fratta Pasini – comprendendo la necessità di trovare le giuste soluzioni alle nostre richieste nella Carta delle Autonomie, che di fatto rappresenta il provvedimento legislativo più idoneo alle modifiche che da anni ci aspettiamo".

Ne è grande attore "VI.BE.MAC. spa" di San Giovanni Lupatoto

Verona fornisce la Cina con vitalità imprenditoriale

Nord-Est e Verona hanno una vitalità imprenditoriale quasi senza pari in Europa.

Ingegno e buona volontà dell'imprenditoria superano ogni ostacolo, rischio compreso, raggiungendo risultati d'altissimo livello e contribuendo fortemente allo sviluppo economico e sociale dei territori, in cui l'impresa opera e costruisce. Di tutto questo, quanto segue è valido, parlante ed attualissimo esempio. È il caso di "VI.BE.MAC., men and technology, spa", creata trent'anni orsono, nel 1980, e quindi, ormai "storica", da Carlo Guerreschi – oggi, direttore tecnico della stessa – e avente sede a San Giovanni Lupatoto, via Monte Pastello 7/I (www.vibemac.com).

Guidata dall'ottimo team degli attivi figli dell'eccellente, ingegnoso iniziatore Carlo, ai quali va il massimo elogio, l'azienda segna un giro d'affari di circa 14 milioni di euro, dà lavoro a 50 persone e, da tempo, esporta macchine automatiche per la realizzazione di pantaloni e jeans. Tecnologia che – per il materiale di qualità impiegato e la precisione nella lavorazione di esso, con cui è costruita – è molto richiesta dall'estero, permettendo essa alta riduzione dei costi di produzione. Una produzione raffinata che porta Verona, con grande merito per i produttori della stessa, in 55 Paesi del globo..., offrendo, al tempo, innovazione e know-how, elementi curatissimi dall'azienda di San Giovanni.

Un viaggio in Cina, un tentativo di ricerca di uno sbocco per le proprie macchine cucitrici, effettuato tempo fa da Carlo Guerreschi, ha aperto le porte della Cina a Vi.Be.Mac. spa, che può così contare, oggi, su nuovo lavoro e su continuità per i suoi collaboratori e per se stessa, con conseguente prestigio per l'imprenditoria veronese e, di San Giovanni Lupatoto, che, in materia, non manca di storia. In tale quadro, e grazie all'ottima capacità organizzativa di Elena Guerreschi, una delegazione cinese, quindici persone, è stata accolta nello splendido salone consiliare provinciale della Loggia di Fra Giocondo, in piazza dei Signori, per dare esecuzione ad un importante contratto di fornitura da



parte di Vi.Be.Mac. spa: la firma è stata apposta ufficialmente, il 7 luglio scorso, da Liu Zhi Geng, presidente del Comitato Municipale di Dongguan nella Loggia stessa – presenti quindici persone della Delegazione cinese – e di Alberto Guerreschi, amministratore delegato della Vi.Be.Mac. spa, alla presenza dell'assessore provinciale alle Attività produttive, Fausto Sachetto, che vede nell'fabbrica di San Giovanni Lupatoto crescita ed orgoglio per Verona.

L'azienda veronese fornirà, in tre anni, alla Dongguan Yishion Group China Co. Ltd – con sede ad Humen, Dongguan, provincia di Guangdong, che, con 3500 magazzini in città cinesi, compresa Hong Kong, in Malaysia, a Dubai, in Vietnam ed in Indonesia, dà lavoro a 100.000 persone e creando un giro d'affari annuale di 4 md di renminbi yuan (la valuta cinese) – macchine da cucire industriali automatizzate, destinate a quattro linee di produzione di jeans a 5 tasche, pari a 80.000 capi al giorno.

Le macchine che Vi.Be.Mac. spa cederà alla Cina si sotituiscono "alla mancanza di manodopera specializzata" in loco ed offrono la possibilità alla Cina stessa "di competere con grandi produttori già affermati in paesi come India e Bangladesh", ha sottolineato Alberto Guerreschi, amministratore delegato dell'azienda veronese.

L'iniziativa di Vi.Be.Mac. spa è ancora una volta segno della genia-

lità, della grinta e della viva volontà di progredire dell'imprenditorialità. La quale, com'è anche in questo caso, ha saputo affrontare e supe-

rare positivamente quella crisi che, oggi non ancora del tutto cessata, ha colpito l'economia mondiale, partendo dalla finanza speculatrice e non costruttiva.

Vi.be.Mac. spa ha saputo assumere rischi di continuità e di sviluppo, in momenti in cui le prospettive potevano essere considerate modeste, se non negative.

Tale lodevole impegno, va sottolineato e ricordato, quando si dice che l'impresa va sostenuta con minore imposizione fiscale e meno burocrazia, così com'è nel Nord-Europa, perché essa non solo è fonte di occupazione e di benessere – cosa che va altamente evidenziata – in sede locale, ma trova grande apprezzamento addirittura nel globo, e, questa volta, attraverso un importante contratto di fornitura al colosso cinese.

Il costante e severo impegno di Vi.Be.Mac. spa è stato coronato da "questo accordo, che è conferma della bontà del lavoro svolto e della qualità del made in Italy.

Progettualità e specializzazione ci hanno permesso di confrontarci con il mercato globale e d'affrontare sfide impegnative", ha detto con soddisfazione Enrico Guerreschi, direttore alle vendite di Vi.Be.Mac. spa. Non resta che augurare alla grande e fattiva squadra Guerreschi e alla loro azienda il meglio e di poter continuare sulla strada del successo, non sempre facile, ma percorribile con la tenacia sinora praticata e dimostrata.

Ché il successo arride a chi, per raggiungerlo, impegna costantemente tutto se stesso. Lo testimonia quanto abbiamo raccontato.

Pierantonio Braggio

Cerimonia di firma dell'accordo con la Yishion Company China



Nella Loggia Frà Giocondo, è stato firmato l'accordo di fornitura industriale tra Vi.Be.Mac. Spa e Yishion Company China.

Ad accogliere la delegazione di rappresentanti della Provincia cinese del Guangdong è stato l'assessore alle Attività produttive Fausto Sachetto.

Alla cerimonia erano inoltre presenti i rappresentanti della città di Dongguan, dove ha sede la società Yishion Company China; e i titolari della società veronese VI.BE.MAC, Alberto Guerreschi e Enrico Guerreschi..

L'agreement prevede l'acquisto in tre anni di una fornitura di macchine da cucire industriali automatizzate, prodotte da Vi.Be.Mac, in grado di produrre 80 mila capi di vestiario al giorno. L'azienda veronese ha deciso di ampliare i suoi orizzonti commerciali in un paese dove il bisogno di manodopera cresce velocemente e il personale qualificato scarseggia. Così l'assessore Sachetto: "Sono onorato di

essere qui oggi per questo importante accordo. Ciò che viene siglato, qui nella Loggia di Frà Giocondo, è un documento talmente innovativo per l'economia veronese che spero abbia presto altri imitatori e sia di buon auspicio per il nostro sistema industriale. In tempi di crisi economica non ancora alle spalle, questo accordo commerciale consente ad una primaria azienda veronese di garantire tutti i suoi livelli occupazionali anche grazie a questa importante fornitura. Del resto, si sa, la Cina è il paese dei grandi numeri e oggi ne abbiamo avuto la conferma. I macchinari veronesi produrranno in Cina 80 mila paia di jeans al giorno. La Cina è sempre più una potenza economica e sono convinto che la collaborazione con le loro realtà sia un passaggio fondamentale. Insieme, cresceremo tutti di più. Ci sono grandi cose che si possono fare in sinergia, lo dico pensando alle nostre attività produttive ma anche al nostro mercato del lavoro".

La Casa Mag avrà degli spazi comuni che saranno a disposizione dei quartieri limitrofi e di tutte le realtà che operano nel settore servizi e nel mondo dell'associazionismo

Investire fa bene al sociale. Una nuova realtà per Verona

Investire fa bene al sociale; grazie a Mag, Società di Mutuo Soccorso nata a Verona nel 1978, il mattone diventa un investimento che fa bene all'azionariato popolare, contribuendo a costruire una Casa comune di 300 metri quadrati in zona stadio.

Ogni mattone della casa vale 500 euro e finora ne sono già stati venduti 134 che hanno "reso" 53 mila e 500 euro.

La Casa Mag avrà degli spazi comuni che saranno a disposizione dei quartieri limitrofi e di tutte le realtà che operano nel settore servizi e nel mondo dell'associazionismo, la sede della Libera Università dell'economia sociale e degli scambi. All'interno della struttura, infatti, sarà attivo ogni giorno lo Sportello microcredito che fa parte della più ampia finanza etica e solidale a cui si ispirano



altre 6 Mag in Italia che, fin in dall'inizio, orientano i/le associati a ripensare l'uso del denaro privato e ad indirizzarlo ad attività socia-

li e mutualistiche. Scopo della Mag, attraverso il Centro Servizi dedicato, è promuovere e accompagnare con percorsi di

orientamento, di formazione professionale e culturale, con servizi imprenditivi e di microfinanza, Imprese Associative e di lavoro non a scopo di lucro condotte con il metodo dell'Autogestione (Cooperative Mutualistiche, Associazioni d'Impresa, Fondazioni di Comunità, Onlus).

Loredana Aldegheri, socia fondatrice di Mag spiega che "siamo partiti da un profondo senso di indignazione e sconforto che attanagliava anche molte realtà del terzo settore alla luce dei tagli e delle risorse sempre più stringate. Abbiamo deciso che proprio per questo bisognava reagire e ripensare al concetto di impresa sociale."

Lo spazio promuoverà anche la formazione e nuovi posti di lavoro; persone che hanno fondi da investire ma non eredi, potranno

mettersi in contatto con giovani che hanno idee da sviluppare e sono in cerca di investimenti per trasformarle in realtà.

"E' bene specificare che non si tratta di beneficenza, ma di un investimento sul futuro del variegato e vivace mondo dell'economia sociale che proprio da realtà come la nostra è quotidianamente rinvigorito" sottolinea la presidente Mag, Maria Teresa Giacomazzi. Sono ancora molti i "mattoni" in cui investire, ma i primi passi verso la costruzione di questa realtà lasciano ben pensare nel successo dell'iniziativa. Tutte le informazioni per partecipare all'iniziativa si trovano sul sito internet www.magverona.it, oppure si possono richiedere telefonicamente chiamando il numero 045/8100279.

Anna Tagliapietra

Dalla parte dei consumatori

È illegittimo l'accertamento fiscale fuori dalla realtà

È palesemente illegittimo l'avviso di accertamento volto a far emergere la maggiore ricchezza di una persona fisica (cd accertamento "redditometro") se l'Agenzia delle Entrate non considera la reale situazione del contribuente e della sua famiglia.

Ciò è quanto emerge da una recente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Sondrio (sent. CTP di Sondrio n.24/2/11, liberamente visibile su www.studiolegalesances.it - Sez. Documenti), la quale chiarisce espressamente che "l'applicazione acritica e tabellare dei parametri costituisce ... ormai solo presunzione semplice di maggior capacità red-

dituale, e quindi contributiva, e che per trovare efficace applicazione ai fini del recupero di imposta deve essere accompagnato e sostenuto da verifiche di fatto circostanziate e documentate circa la effettiva e reale capacità reddituale del soggetto verificato".

Alla luce della predetta considerazione, viene quindi riconosciuto il valore meramente presuntivo dell'accertamento previsto dall'art. 38, comma 4, del DPR n.600/73 (cd "redditometro"), il quale è sostanzialmente basato sul concetto di possesso di beni=ricchezza presunta ossia secondo la logica che se il contribuente risulta possessore di una serie di beni (ad

esempio un immobile, una vettura, un motoscafo, ecc.) deve necessariamente dichiarare quei redditi minimi che possano consentirgli di per poterli mantenere.

A fronte, dunque, di questa norma che appare sicuramente rispondente ad un principio di ragionevolezza e di giustizia tributaria (d'altronde appare fuori di ogni dubbio che qualcosa non torna se un contribuente dichiara redditi per 10.000,00 euro e possiede invece una serie di immobili e auto per il cui mantenimento è necessario avere almeno un reddito di 100.000,00 euro) occorre d'altra parte un ufficio dell'Agenzia delle Entrate che abbia la competenza e

la volontà di applicare uno strumento del genere con la massima accortezza, valutando la situazione specifica di ogni contribuente. Nel caso di specie, ad esempio, l'Agenzia non ha voluto considerare la situazione economica complessiva della famiglia della contribuente (trascurando il reddito del coniuge) e dunque non adattando l'accertamento fiscale alla realtà dei fatti.

Secondo i giudici di Sondrio, infatti, "questi elementi di buona capacità reddituale del nucleo familiare consentono ampiamente, a parere di questo Collegio, la capacità di spesa emergente dall'accertamento".

Pertanto, concludono i giudici, "non si ravvisano ... altri elementi aggiuntivi che giustifichino la ricerca di eventuali altri redditi non dichiarati o occulti che possano consentire il tenore di spesa evidenziato ...".

Ci si augura, dunque, che tale sentenza possa valere come monito per l'Agenzia delle Entrate a non applicare in modo freddo e acritico lo strumento del redditometro ma valutando attentamente la situazione specifica del contribuente, esaminando attentamente le sue considerazioni.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it

Al via il nuovo progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona

Accordo per il reinserimento lavorativo dei disoccupati

Nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi ha sottoscritto l'accordo operativo per il reinserimento di persone che hanno perduto il lavoro nel settore edile. Il protocollo è stato sottoscritto anche dal presidente dell'Ente Scuola edile Veronese, Luca Mantovani, e dal rappresentante dell'Agenzia Sociale Lavoro&Società, Mirko Tavella. Era presente: Fausto Sachetto, assessore alle Attività produttive e alla Formazione professionale. È intervenuto inoltre Marco Valdinoci, vicepresidente responsabile delle Attività istituzionali della Fondazione Cariverona.

L'accordo è il primo che la Provincia stipula per il settore edile e servirà a ricollocare 30 lavoratori che appartengono alle categorie svantaggiate. Il progetto è finanziato con il fondo di 1.720.000 erogato dalla Fondazione Cariverona e 460 mila euro della Provincia. Si tratta di un'operazione per aiutare i lavoratori che non percepiscono alcun ammortizzatore sociale e che non dispongono, pertanto, di caratteristiche incentivanti all'assunzione. Le 30 persone seguiranno corsi di formazione organizzati dall'Ente Scuola edile Veronese e verranno accompagnati da una azione di tutoraggio da parte dell'Agenzia Lavoro&Società. Per ogni lavoratore viene fatto un Piano di Azione dell'importo di 2.600 euro così impiegati: 1.000 euro totali in quattro mesi al lavoratore come sostegno al reddito, 1.000 euro all'azienda che si prende in carico il lavoratore e 600 all'Agenzia sociale per i costi di tutoraggio e accompagnamento al lavoro. La durata dell'accordo è di due anni. Presidente Miozzi: "La Provincia di



Verona ha sentito la necessità di un'azione forte rivolta al settore edile, un'area della nostra economia alla quale ancora non avevamo prestato il sostegno ma per la quale purtroppo permangono ancora segnali di crisi.

La nostra attenzione per chi lavora in quest'ambito è forte, e credo che l'accordo che oggi sottoscriviamo costituisca una nuova e potente linfa per dare speranza ad alcuni lavoratori che versano in condizioni economiche e morali veramente svantaggiate e difficili. Un ringraziamento speciale va alla Fondazione Cariverona per il sostegno che continuamente riserva alle categorie svantaggiate di lavoratori, sviluppando con la Provincia una sinergia che sta dando importanti risultati". Assessore Sachetto: "Si tratta di un ulteriore tassello a un progetto iniziato nel 2009 con l'Agenzia Sociale. I 30 lavoratori verranno opportunamente segnalati e

selezionati dall'Esev, e per loro è previsto un percorso formativo che li possa aiutare da molti punti di vista, compreso il supporto umano in un momento difficile della loro vita.

Desidero infine ricordare il grande ruolo della Fondazione Cariverona, che è sempre in prima linea per dare una mano ai settori in difficoltà del nostro territorio".

Luca Mantovani/Esev: "Oltre a voler dare lavoro a chi è in difficoltà, l'accordo punta molto sul miglioramento della qualità dei servizi nell'edilizia. Infatti, al termine del progetto, i 30 lavoratori avranno una adeguata formazione, in modo da poter andare incontro ad eventuali e concreti bisogni delle numerose aziende presenti nell'area veronese".

Mirko Tavella/Agenzia sociale: "L'Agenzia Sociale crede fortemente nella buona riuscita di questa importante iniziativa.

La disoccupazione odierna presenta risvolti di non facile e immediata soluzione, proprio per questo motivo l'accordo che sottoscriviamo oggi ha la speranza di aggiungere un segnale significativo in questa direzione". Marco Valdinoci/Fondazione Cariverona: "La Fondazione non è un organismo a parte rispetto al suo territorio. La Fondazione è del territorio e per il territorio. In questo momento il mondo dell'edilizia ha bisogno di un sostegno finanziario. Il denaro che investiamo serve per creare progetti concreti che servano da volano per la ripresa, e siamo convinti che questo lo sia".

Nuova mappatura delle scuole

Nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi e l'assessore alle Politiche per l'istruzione e per l'Edilizia scolastica Marco Luciani hanno illustrato i dettagli della programmazione degli spazi scolastici per l'anno scolastico 2011/2012. Era presente: Giovanni Pontara, dirigente dell'Ufficio Scolastico di Verona.

Non ci saranno emergenze di aule per il prossimo anno scolastico perché è stata completata dalla Provincia l'opera di razionalizzazione degli spazi per gli istituti superiori.

Le nuove sistemazioni garantiranno le esigenze delle scuole anche per i prossimi anni e, inoltre, per la prima volta c'è anche una riserva di aule (12 presso l'ampliamento del Marconi e 8 presso il Pasoli di Borgo Venezia), che potranno essere destinate a seconda delle urgenze. Queste le principali novità per gli istituti del Comune di Verona: Liceo classico Maffei passerà da tre edifici a due: la sede stori-

ca e nella succursale del liceo Fracastoro, (solo per l'anno 2011/2012 utilizzerà ulteriori quattro aule in un'altra dislocazione) Istituto professionale. Sanmicheli passerà da tre sedi a due. Liceo scientifico Messedaglia utilizzerà interamente la sede attuale. Istituto Nani-Boccioni utilizzerà quattro classi in più nella vicina sede della scuola Pacinotti che già utilizza come succursale. Istituto per i servizi alberghieri e ristorazione Berti utilizzerà la palestra di via Selinunte. Queste le principali novità nelle scuole della provincia: Soave verranno terminati per l'inizio dell'anno scolastico i lavori per sistemare i danni dell'alluvione Legnago interamente utilizzato l'istituto San Davide, mentre ci saranno ulteriori cinque aule per il Medici. Valeggio è già partito il nuovo cantiere per l'istituto alberghiero. Presidente Miozzi: "Oggi, con grande soddisfazione, presentiamo la delibera che va a regolamentare gli spazi scolastici nell'intera provincia.



www.agsmperte.it



agsm

energia rinnovabile



100% energia verde

RECS

NEWRED-FERLAZZO

Energia rinnovabile Agsm: il nostro sì all'ambiente.



Produrre energia rispettando l'ambiente è la sfida che noi di Agsm sosteniamo da sempre e che portiamo avanti concretamente con i nostri impianti idroelettrici, eolici e solari. Siamo stati i primi in Italia ad offrire energia rinnovabile certificata a famiglie e ad aziende. Oggi anche tu puoi contribuire in prima persona a limitare l'inquinamento e a far sviluppare le fonti ecologiche scegliendo l'energia rinnovabile di Agsm. Un piccolo gesto per un grande scopo: proteggere l'ambiente in cui viviamo e il nostro futuro. Per saperne di più chiama il Numero Verde 800.342.476

AFFIDATI AD AGSM: LA CERTEZZA SU CUI CONTARE

Erano presenti: a nome dei comuni veronesi che aderiscono all'iniziativa Federico Sboarina, assessore all'Ambiente del Comune di Verona

A Verona le razze sono due: umana o disumana?

Nei giorni Giovanni Miozzi, presidente della Provincia di Verona, in collaborazione con il Commissario della Polizia provinciale dell'unità cinofila Ferdinando Pezzo, nella sala rossa del Palazzo Scaligero, hanno aderito in maniera del tutto simbolica al progetto riguardante la campagna nazionale "Di che razza sei? Umana o disumana?", promossa dal Ministero della Salute e finalizzata a contrastare il fenomeno dell'abbandono degli animali di affezione durante il periodo estivo.

Erano presenti: a nome dei comuni veronesi che aderiscono all'iniziativa Federico Sboarina, assessore all'Ambiente del Comune di Verona; Fabrizio Cestaro, direttore del servizio Veterinario dell'Ulss 20 di Verona; Gianluca Bertoja, direttore del servizio Veterinario dell'Ulss 21; Andrea Pagan De Paganis, responsabile del Canile dell'Ulss 20; Giampaolo Morbioli, vice presidente dell'ordine Veterinario di Verona; Lorenzo Muraro, funzionario della Regione del Veneto e delegato dal Ministero per il benessere animale; delegati del Gruppo Cinofili di Verona; e Rosalba Matassa, coordinatrice Task Force del Ministero della Salute.

Ad illustrare l'iniziativa è stato il Sottosegretario alla Salute On. Francesca Martini.

Le mascotte della serata non potevano che essere, in maniera sempre del tutto simbolica, due cani da traccia, Daga e Asia, che hanno il compito di andare alla ricerca di animali feriti e quest'anno saranno i colleghi di lavoro dell'unità cinofila della Polizia Provinciale.

Presidente Miozzi: "Sono molto felice di avere qui al mio fianco il Sottosegretario Francesca Martini, sempre in prima linea per quanto riguarda la lotta contro il maltrattamento dei cani e di tutti gli altri animali d'affe-



zione. La Provincia di Verona sostiene con forza l'iniziativa della Task Force del Ministero, in quanto la considera un ulteriore strumento per contrastare i numerosi e continui gesti di inciviltà e di condotta irrispettosa degli uomini verso gli animali. Si tratta di un progetto in cui crediamo davvero molto, poiché si opera in un settore molto e difficile perché tocca la sensibilità di tante persone.

La collaborazione con le amministrazioni locali e le altre autorità territoriale deve essere un punto fondamentale, sul quale la Provincia di Verona investe molte speranze.

Il territorio è sia degli umani che degli animali, pertanto bisogna vivere assieme nel miglior modo possibile. Il nostro impegno di amministratori pubblici deve considerarsi un vero e proprio obbligo. La lotta contro i maltrattamenti non si può fermare neppure durante il periodo estivo". L'assessore Sboarina ha voluto precisare che quest'anno in Giunta comunale si è adottato un regolamento rigidissimo a tutela e a protezione degli animali. Si è deciso di dedicare inoltre un ampio spazio a tale tema, in quanto negli ultimi anni il tasso di maltrattamenti è aumentato sempre di più. Sboarina ed

il suo staff hanno preso diversi accordi con varie associazioni di tutela dei cani e svolto molte campagne di sensibilizzazione destinate alle scuole.

Con molto orgoglio Sboarina annuncia che proprio da martedì 28 giugno hanno avuto inizio i lavori per la costruzione del nuovo rifugio per cani.

I tempi sono stati più lunghi del previsto e anche i finanziamenti sono risultati maggiori di quanto messo a bilancio: questo non è un dato negativo, bensì positivo, perché gli addetti ai

lavori saranno in grado di realizzare una struttura altamente tecnologica e funzionale, attenta al benessere degli animali e rispettosa dell'ambiente, oltre che inserita in un contesto piacevole e che non creerà alcun disagio ai residenti della zona. Sottosegretario Martini: "Importante è sottolineare oggi che coloro che compiono reati contro gli animali, secondo la legge vigente, vengono puniti fino a un anno di reclusione e con una multa fino a 10 mila euro. Chi abbandona un cane lo

condanna a morte. Infatti, su dieci animali lasciati soli ne muoiono in media 8 o 9. Pertanto, la campagna ministeriale contro l'abbandono degli animali d'estate vuole essere il più esplicita possibile, perché si tratta di inciviltà umana. La Task Force ha provveduto a fare una corretta mappatura delle strutture adibite ad ospitare gli animali abbandonati e nel periodo estivo farà continui sopralluoghi.

Il benessere dei nostri animali non deve essere trascurato: si deve agire facilitando la coscienza, aumentando la responsabilità delle persone, garantendo una corretta educazione dei cittadini. Sono convinta che le amministrazioni locali si impegneranno con forza in questa dura battaglia contro l'abbandono, il randagismo e i canili lager.

Il canile, desidero sottolinearlo, deve essere un luogo di passaggio per un cane. Sarebbe bello perciò in futuro poter parlare di parco canile, un'area che sia vivibile e in cui le condizioni igienico sanitarie siano adeguate".

Valentina Lenoci

Il generale Vincenzo Santo è stato ricevuto dal Sindaco

Il sindaco Flavio Tosi ha ricevuto questa mattina a Palazzo Barbieri il nuovo Capo di Stato maggiore delle Forze Operative Terrestri Generale di divisione Vincenzo Santo. Il Generale Santo, nominato a Verona lo scorso 23 giugno, sostituisce il Generale Giorgio Battisti.

Nato a Lecce il 13 luglio 1957, il Generale Santo è laureato in Scienze Strategiche con Master di 2° livello all'Università di Torino, sposato e padre di tre figli. Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, nella sua carriera è stato insignito della Medaglia commemorativa per



le operazioni in Libano, Campania e Basilicata, Bosnia Herzegovina e Kosovo e della Croce d'Oro al Merito dell'Esercito.

Plug and go.

uesst.it



Entra nel mondo dei servizi per la logistica

150 imprese internazionali. Trasporto intermodale. Incrocio tra le direttrici. Cablaggio. Ampie aree parcheggio. Parco urbano.

Consorzio ZAI



Cartier e Porsche sono solo alcune delle aziende di alta gamma che dal 15 al 16 luglio saranno ospiti al MICE Work-Net

I grandi nomi del lusso scelgono la nostra regione

Cartier e Porsche sono solo alcune delle aziende di alta gamma che dal 15 al 16 luglio saranno ospiti a Venezia per partecipare a MICE Work-Net, workshop di turismo congressuale promosso dall'associazione Federcongressi&eventi.

Un'occasione per promuovere il territorio in un settore che genera quasi il 30% del fatturato totale del turismo italiano.

Dal 15 al 16 luglio a Venezia, presso l'hotel NH Laguna Palace, si terrà la prima edizione di MICE Work-Net, evento promosso da Federcongressi&eventi, associazione che rappresenta la filiera italiana del turismo congressuale (strutture ricettive, fornitori di servizi, organizzatori e destinazioni territoriali).

L'appuntamento metterà così in contatto l'offerta del made in Italy con oltre 30 organizzatori, nazionali e stranieri, di convention, meeting, congressi e viaggi incentive. Forte è sin da ora l'interesse dimostrato da brand di alta gamma e simbolidel lusso come

Cartier, LVHM Group (Louis Vuitton, Champagne Moët & Chandon, De Beers...), Porsche e da prestigiose associazioni medico-scientifiche nei confronti del territorio Veneto, e Venezia in particolare, come sede dieventi da realizzare nell'arco di pochi mesi. La due giorni, che si concluderà con la partecipazione dei buyer alla festa del Redentore, sarà, quindi, un'occasione per mostrare le potenzialità e le risorse dell'Italia, e in particolare modo del Veneto, in un settore capace da solo di generare quasi il 30% del fatturato totale del turismo italiano con un giro di affari di oltre 20 miliardi di euro.

Il congressuale, infatti, è l'unico turismo capace di fare della destagionalizzazione un punto di forza, garantendo l'occupazione di camere e spazi anche in quella che, abitualmente, viene definita "bassa stagione".

Non solo: il congressuale garantisce l'indotto a tutto il territorio in cui svolge un evento grazie al coinvolgimento di una filiera



che va dai ristoratori alle agenzie di interpretariato a quelle di noleggio di vetture e autobus.

Il tutto senza dimenticare che il target dei partecipanti a congressi e incentive di aziende e associazioni è spesso connotato da un'alta capacità di spesa che si riflette in una forte attitudine allo shopping.

L'appuntamento di luglio è solo

il primo di tre workshop che vedranno il Veneto protagonista delle attività di Federcongressi&eventi: dal 30 settembre al 1° ottobre, infatti, si svolgerà a Gardaland Hotel la seconda edizione di MICE Work-Net mentre dal 17 al 19 novembre l'Isola di San Servolo, Venezia, ospiterà ExMeetEx, storico workshop giunto alla sua undicesima edi-

zione. "Complessivamente ai tre appuntamenti promossi da Federcongressi&eventi in Veneto parteciperanno oltre 200 buyer, organizzatori con in programmazione eventi sino a 3.000 partecipanti", specifica Giancarlo Leporatti, coordinatore dei workshop.

"Auspicio che la scelta di Federcongressi&eventi di svolgere in Veneto ben tre attività di promozione sia da concreto e forte stimolo a un maggiorecoinvolgimento delle realtà pubbliche e private del territorio sul fronte del settore congressuale.

Sono convinta, infatti, che, a oggi, non sia ancora del tutto espresso il potenziale del nostro Paese come sede di eventi, soprattutto di carattere internazionale: proprio per questo, iniziative come quelle proposte dalla nostra associazione si dimostrano particolarmente strategiche ed efficaci", commenta Stefania Agostini, responsabile Destination Marketing & Venues di Federcongressi&eventi.

Amia: promosso il progetto "Centro di riuso creativo"

Ambiente: un progetto di recupero creativo del materiale di scarto

L'assessorato all'Ecologia e Ambiente del Comune, in collaborazione con AMIA, promuove il progetto "Centro di riuso creativo", rivolto alle aziende di Verona che producono scarti industriali e artigianali.

L'iniziativa, che ha l'obiettivo di sensibilizzare alla cultura del riuso, prevede la realizzazione di uno spazio all'interno dell'ex Arsenale in cui raccogliere i materiali ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della pro-

duzione industriale e artigianale (carta, cartone, ritagli, tavolette, blocchi di legno, cordami di varia natura e spessore, filati, tessuti, mercerie, bigiotterie, cuoio ecc) per re-inventarne l'utilizzo e la funzione.

"Si tratta di un progetto innovativo - spiega l'assessore all'Ambiente Federico Sboarina - che coinvolgerà anche tutte le scuole veronesi, dagli asili nido all'Università, e i soggetti e gli enti impegnati in campo educativo e sociale; attra-



verso tecniche creative e attività di divertimento - aggiunge l'assessore - lo "scarto" potrà trasformarsi in "risorsa". L'auspicio è che le aziende aderiscano numerose, contribuendo alla tutela dell'ambiente e diventando esempio di un comportamento socialmente responsabile". Per adesioni e informazioni è possibile contattare l'Ecosportello del Coordinamento Ambiente del Comune di Verona ai numeri 045-8078666 - 8763 - 7846 fax.045-8004488.

Nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, l'assessore alle Politiche del settore Faunistico Fabio Venturi ha presentato il decreto dell'Amministrazione Provinciale

Divieto di pesca dell'anguilla nelle acque del lago del Garda

Nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, l'assessore alle Politiche del settore Faunistico Fabio Venturi ha presentato il decreto del divieto di pesca dell'anguilla sul lago di Garda, ad integrazione dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 17 maggio 2011. Era presente: Ivano Confortini, funzionario del settore faunistico.

La Provincia di Verona, dopo aver ricevuto segnalazioni in merito alla presenza di PCB diossina-simili nelle anguille del Lago di Garda, ha allertato nei mesi scorsi le autorità sanitarie competenti al controllo per svolgere le indagini necessarie.

Sulla questione è intervenuto,



lo scorso 17 maggio, il Ministero della Salute con un'ordinanza che ha vietato agli ope-

ratori del settore alimentare di immettere sul mercato o commercializzare al dettaglio le

anguille provenienti dal lago in quanto contaminate da PCB. Per un ulteriore motivo precauzionale, la Provincia, dopo aver interpellato la Regione Veneto, ha deciso di vietarne anche la pesca.

Queste le dichiarazioni dell'Assessore Venturi: "Il decreto della Provincia di Verona si riferisce alla pesca professionale, a quella subacquea e all'attività sportivo-dilettantistica.

Il provvedimento è stato emanato per motivi precauzionali perché vogliamo evitare che l'anguilla finisca sulle tavole di qualcuno, magari anche inconsapevolmente.

Esiste già l'Ordinanza del ministero che tutela la salute,

il ruolo della Provincia è attinente al controllo della pesca e per questo abbiamo emanato un divieto preventivo ed educativo, in modo da bloccare il problema all'origine. Ricordo comunque che gli eventuali rischi per la salute derivano da un consumo continuativo e non saltuario.

Per scongiurare qualsiasi eventualità, stiamo già diffondendo il decreto a tutti gli organi interessati: Comuni gardesani, Forze di Polizia e Carabinieri.

Inoltre, stiamo procedendo nella comunicazione ai pescatori. Il decreto scadrà il 21 giugno 2012, così come l'ordinanza diramata dal Ministero della Salute

Consensus



La provvidenza Stoica, di pari passo con la Divina provvidenza, consente il dolore del giusto per forgiare e temprare la virtù della persona perbene, al fine di sostenerlo nei momenti difficili. In tal senso Seneca, nel dialogo Della Provvidenza, si definisce "l'avvocato degli dei" (1.1), i quali danno prova della loro esistenza nelle leggi immutabili del creato. Appurato il loro interesse per il nostro bene, avverte il suo interlocutore: "La stessa idea devi farti di Dio: Egli non tiene l'uomo buono in mezzo ai piaceri, ma lo mette alla prova e lo irrobustisce, e in questo modo lo fa degno di sé" (1.6) Il pensiero in questione risulta palesemente allineato con la teologia! Il

La Provvidenza Stoica

filosofo accetta il dolore come prova per stabilire se l'individuo è meritevole dell'approvazione divina: il principio del cosiddetto 'pagano' non è poi così distante dal blasonato credo religioso...

Seneca paragona la vita a una corsa dove gli atleti dopo estenuanti allenamenti gareggiano: "Si rammollisce la virtù senza un avversario; allora appare quanto grande sia e quanta forza abbia, quando mostra con la sopportazione quanto valga" (2.5) Anche per San Paolo la condotta cristiana è simile a una competizione, con prove logoranti, seppure con una sostanziale differenza evidenziata in questa sua Lettera: "Ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile" (1 Corinzi 9,25). Diventa inevitabile dover sopportare gli stratagemmi dell'avversario per vincere, usando le sue parole, "nella corsa che ci sta davanti" (Ebrei 12,1). La Lettera di San Pietro conferma: "Egli ha cura di voi. Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone rugente va in giro, cercando chi divo-

rare. Resistetegli saldi nella fede, sapendo che i vostri fratelli sparsi per il mondo subiscono le stesse sofferenze di voi" (1 Pietro 5,7-9). Il classico 'mal comune mezzo gaudio' che aiuta la persona dabbene a considerare meno devastanti le traversie che l'antagonista pone dinanzi per infrangerne l'integrità.

Come si possono reggere accuse infamanti, tribolazioni, miserie o la perdita di persone care, nonostante ci sforziamo di comportarci bene? Seneca fa un esempio che calza a pennello e sul quale non possiamo dissentire: "Se ti meravigli che queste disgrazie sono a vantaggio di qualcuno, ti meraviglierei che...a certuni sono raschiate le ossa ed estratte a schegge, sono tratte fuori le varici ed amputate parti del corpo, che non sarebbe stato possibile restassero unite al corpo senza la sua totale rovina, anche questo ti sia dimostrato, che certi svantaggi sono a vantaggio di coloro a cui capitano" (3.2).

Visto da questo punto di vista, il dolore fisico trova una sua giustificazione per un effettivo vantaggio e, per

estensione, anche la sofferenza emotiva potrebbe essere accettata. In altre parole possiamo capire che si può 'perdere qualche pezzo' per strada, speriamo solo in senso figurativo, pur di andare avanti!

Anche le Sacre Scritture vogliono convincere il credente che 'non tutto il male vien per nuocere', come recita il proverbio. Con i toni caratteristici del predicatore evangelico, Gesù Cristo evoca recondite paure infernali di fuoco e fiamme eterne senza tralasciare un verme immortale che ti consuma, giusto per rincarare la dose: "Se la tua mano ti scandalizza, tagliala: è meglio per te entrare nella vita monco, che con due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile.

Se il tuo piede ti scandalizza, taglialo: è meglio per te entrare nella vita zoppo, che esser gettato con due piedi nella Geenna. Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, che essere gettato con due occhi nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue. (Vangelo di Marco 9,43-

48)

Cosa sia effettivamente questa Geenna è relativamente importante ma una cosa è certa: si identifica esattamente con la "totale rovina" di Seneca. In considerazione della triste alternativa finale i patimenti assumono un valore relativo e tutto diventa sopportabile.

Seneca non si accontenta e per di più pone, dinanzi al sofferente, il classico rovescio della medaglia, a rendere il miserevole quasi avvantaggiato nella sua condizione: "Allo stesso identico modo, vivaddio, che fatti lodati e desiderati sono a danno di coloro che hanno allietato, in modo del tutto simile alla cattiva digestione, all'ubriachezza ed alle altre sregolatezze che ammazzano dando piacere" (3.2).

Sono forse da invidiare coloro che considerano il divertimento smodato e talmente disordinato da mettere in pericolo la propria vita e quella degli altri? Il dolore in confronto assume i contorni della salvaguardia per il filosofo e della salvezza per il credente.

Claudio Pasetto

Si chiuderanno il 10 settembre le iscrizioni per il XX campionato provinciale MSP (Movimento Sportivo Popolare Italia) di Calcio a 5 indoor

Campionato provinciale: MSP A5 nuove presentazioni

Il XX Campionato Provinciale M.S.P. di Calcio a 5 inizierà martedì 18 ottobre 2011 e si articolerà in tre fasce di merito, A1, A2 e B.

a) AL CAMPIONATO DI A1 parteciperanno 18 squadre. La formula prevede la formazione di due gironi da nove squadre ciascuno che si disputeranno all'italiana con partite di andata e ritorno; le prime quattro squadre di ciascun girone, in ordine di classifica, accederanno ai Play Off.

Le squadre classificate dal 5° all'8° posto di ciascun girone disputeranno i Play out, la squadra ultima classificata retrocederà direttamente in A2.

b) AL CAMPIONATO DI A2 parteciperanno 36 squadre.

La formula prevede la formazione di quattro gironi da nove squadre ciascuno, che si disputeranno all'italiana con partite di andata e ritorno. Le prime due squadre di ciascun girone, in ordine di classifica, accederanno ai Play Off. Le squadre classificate al 3° e 4° posto di ciascun girone disputeranno i Play out Promozione A1. Le ultime due classificate di ciascun girone retrocederanno in B.

c) AL CAMPIONATO DI B parteciperanno 18 squadre. La formula prevede la formazione di due gironi da nove squadre ciascuno, che si disputeranno all'italiana con partite di andata e ritorno. Le prime quattro di ciascun girone acquisiranno il diritto di partecipare al Campionato 2011/2012 in fascia A2. Fra le



otto squadre promosse verrà disputato un mini torneo con due gironi di quattro squadre ciascuno, le prime due squadre classificate di ciascun girone accederanno alle semifinali e finali a eliminazione diretta per determinare la vincente di B.

d) I PLAY OFF prevedono la formazione di quattro gironi da quattro squadre ciascuno, composti dalle prime quattro squadre di ciascun girone di A1 (8 squadre) e dalle prime due squadre classificate di ciascun girone di A2 (8 squadre), che si disputeranno con partite di sola andata; le prime 2 squadre classificate di ciascuno dei quattro gironi accederanno al tabellone finale con quarti, semifinali e finali, con partite uniche ad eliminazione diretta. Le squadre qualificate per i Play Off acquisiranno il diritto di partecipare al Campionato 2012/2013 in fascia A1.

e) I PLAY OUT prevedono la formazione di quattro gironi da quattro squadre ciascuno, composti dalle squadre classificate dal quinto all'ottavo posto di ciascun girone di A1 (8 squadre) e dalle due squadre classificate al terzo e quarto posto di ciascun girone di A2 (8 squadre), che si disputeranno con partite di sola andata; le prime 2 squadre classificate di ciascuno dei quattro gironi accederanno al tabellone

finale con quarti, semifinali e finali, con partite uniche ad eliminazione diretta. Le prime due squadre classificate acquisiranno il diritto di partecipare al Campionato 2012/2013 in fascia A1.

f) Le prime quattro classificate dei Play Off, la vincente dei Play Out e la vincente di B parteciperanno di diritto alle Finali Regionali 2012 che si disputeranno a Rosolina (RO).

Verranno premiate le prime otto squadre classificate, il capocannoniere del Campionato di A1 e A2 e il miglior portiere A1 e A2 (riferiti alla 1a fase), il miglior giocatore del Campionato, il miglior giocatore della finale, il miglior portiere della finale. I migliori giocatori del mese per la serie A1.

Le squadre più corrette di A1, A2 e B verranno premiate con la Coppa Disciplina. Verranno, inoltre, premiate le squadre prime classificate di tutti i gironi A1, A2 e B.

Sono ammessi a partecipare al XX Campionato Provinciale M.S.P. i Tesserati Atleti F.I.G.C. che svolgono attività dilettantistica o giovanile di calcio, i Tesserati Atleti presso altri enti, federazioni o F.I.G.C. iscritti ad attività ufficiale nell'anno sportivo in corso.

Non sono ammessi i Tesserati Atleti che svolgono attività di

Calcio a 5 nei campionati F.I.G.C. Serie A1/A2/B.

Gli incontri si disputeranno su campi coperti, messi a disposizione dal Comitato Organizzatore, presso il PALASPORT di Verona (sabato pomeriggio), il Centro Sportivo JUNIOR CLUB, il Centro Sportivo SAN FLORIANO, il Centro Tennis ALPO, il Centro Sportivo DE STEFANI, il Centro Sportivo area S. GIUSEPPE di Ospedaletto di Pescantina, il Centro Sportivo FUMANE (martedì, mercoledì, venerdì sera e sabato pomeriggio).

Dopo la chiusura delle iscrizioni 10 settembre 2011 saranno convocate due riunioni tecnico-organizzative con tutti i Responsabili delle Società, nel corso dei due incontri saranno illustrati e consegnati:

□ Moduli di Affiliazione, Iscrizione on line, Modulistica varia, Regolamento Tecnico, Calendari, Mute di maglie e palloni.

È prevista la realizzazione del Calendarietto Ufficiale del Campionato all'interno del quale saranno inseriti Sponsor e Sostenitori economici delle Società. È prevista la realizzazione dell'almanacco MSP Verona 2012. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede MSP al Palasport (Piazzale Atleti Azzurri d'Italia 1) oppure telefonando allo 045.562720 o scrivendo info@mspverona.it.

		<p>Numero Verde 800 911 187 da telefono FISSO</p>
		<p>Dal 1996 progettiamo e realizziamo soluzioni Internet per aziende di successo.</p>
<p>Conessioni Internet ADSL HDGSL Fibra Ottica Wireless</p>	<p>Web e Posta Elettronica Hosting Virtual Server</p>	<p>VcIP Telefonate via Internet Fax via Internet Reti integrate per calcoli commerciali</p>
		
<p>PROFESSIONAL SOLUTION PROVIDER</p>		
<p>TZM Networks Via Cassala 44 25126 Brescia</p> <p>Tel. 030.2059.850 Fax 030.2059.869 www.tzm.net</p>		

Dopo il grande successo del Sogno targato Zelig, ecco l'Otello

Otello un grande spettacolo sul palcoscenico del Romano

Dopo il grande successo dell'originale e divertente versione del Sogno targato Zelig, il Teatro Romano ha vinto il successo della seconda delle quattro opere shakespeariane in programma quest'anno: Otello per la regia di Nanni Garella in una messa in scena dell'Arena del Sole - Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna. I tre ruoli principali erano interpretati da Franco Branciaroli (Otello), Maurizio Donadoni (Iago) e Lucia Lavia (Desdemona). Accanto a loro Federica Fabiani (Emilia), Woody Neri (Cassio), Matteo Ali (Roderigo) e lo stesso Garella (Montano). Per la cronaca l'ultima rappresentazione di Otello al Teatro Romano fu nel 1985.

«Nell'Otello di Shakespeare, alla fine – dice Garella – perdono tutti, i nobili e i malvagi: Desdemona, Emilia, Roderigo assassinati, Otello suicida, Iago travolto dai suoi stessi inganni e dalle sue trame scellerate. Tutti fanno scelte sbagliate. Il mondo non ritrova il suo equilibrio dopo l'atto estremo di Otello e il sacrificio di sua moglie: come dopo un'eclissi di sole e di luna l'uomo resta sotto un cielo vuoto.

Otello è un grande dibattito, profondo e appassionante, sulla natura umana: per Otello il mondo è bello, gli



uomini sono nobili, e giustificano la loro esistenza nella lealtà e nell'amore. Per Iago il mondo è abietto e volgare e gli uomini sono come animali, carogne che si divorano l'un l'altro. Da un lato – conclude Garella – c'è un'idea del mondo e della natura umana che volge lo sguardo alla convivenza, alla bellezza e all'armonia.

Dall'altro la totale assenza, machiavellica, di ideologia, il pragmatismo empirico più spregiudicato».

Unica vittima incolpevole di questa violenta e inarrestabile caduta di valori, di questa follia universale è

Desdemona, sicuramente uno dei personaggi femminili più belli dell'intera produzione shakespeariana. Desdemona, giovanissima figlia ed erede della grande nobiltà veneziana, s'innamora di Otello, l'uomo forte, nobile di cuore, portatore di tutti i più sacri ideali. Superando i pregiudizi sociali e razziali della famiglia e del mondo che la circonda, riesce a vincere da sola, con la purezza del suo amore, sposandolo, la storica lotta tra Oriente ed Occidente. Coraggiosamente lascia le mollezze e gli agi della bella Venezia per andare con il marito a Cipro dove si respi-

ra aria di guerra.

Ma il Male è in agguato e per vincere la travolgente violenza devastatrice, né lei né il suo Otello hanno la forza sufficiente. Perché il Male, nato dall'invidia e dalla brama di potere di Iago, è ineluttabile, come la follia.

Si delineano dunque due visioni del mondo contrapposte: quella di Otello e quella di Iago.

Da qui si sviluppa la tragedia, che nasce e si contorce nel petto del guerriero moro sotto forma di gelosia. Ingiustificata, ma non per questo meno drammatica e fatale.

Con questa messinscena Franco

Branciaroli veste nuovamente i panni di Otello, ruolo da lui già interpretato in una "storica" edizione che gli vedeva contrapposto, nel ruolo di Iago, Umberto Orsini.

Accanto a lui l'eccentrico Donadoni che più volte si è cimentato con Shakespeare e la diciannovenne Lucia Lavia, una delle giovanissime "figlie d'arte" più promettenti del palcoscenico nazionale. Il pubblico veronese l'ha conosciuta e applaudita recentemente al Teatro Nuovo, durante la stagione invernale, nei panni della figlia di Argante nel Malato immaginario di Molière accanto a papà Lavia.



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

“DOMENICA SPORT”

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:

TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

“DITE LA VOSTRA”

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA

IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



Teatrofarm, il teatro sull'Aia a due passi da Piazza Bra, la nuova iniziativa teatrale progettata dalla Fattoria Didattica Giarol Grande

In scena "I shake you" il nuovo spettacolo made in Impiria

Terzo appuntamento per "Teatrofarm", la nuova iniziativa teatrale progettata dalla Fattoria Didattica Giarol Grande in collaborazione con il Teatro Impiria di Andrea Castelletti, con il patrocinio degli assessorati all'Ambiente e Patrimonio e con la Circo-scrizione 7^a del Comune di Verona. Nei giorni scorsi è andato in scena il nuovo spettacolo del Teatro Impiria "I shake you", scritto e diretto dal comico Diego Carli.

La pièce è decisamente originale. Sulla scena due attori apparentemente agli antipodi. Lui, comico da strapazzo che non si arrende all'evidente mediocrità del suo essere. Lei, attrice di prosa classica, incompresa e ancora alla ricerca di sé stessa. I due si confessano in un luogo poco intimo: un palcoscenico, incuranti del pubblico che li osserva.

E lo fanno attraverso le immense pagine di Shakespeare, il più grande drammaturgo di tutti i tempi, con disinvol-



tura e spontaneità.

Portano in scena i problemi di tutti i giorni, non calandosi nei personaggi rappresentati ma ricucendo i caratteri, le emozioni e le parole su sé stessi, partendo da due punti di vista dia-

metralmente opposti, due mondi: uomo e donna, comico e drammatico, che si respingono, si cercano, si perdono e si ritrovano.

Parlare della propria vita, attraverso le immagini descritte da Shakespea-

re, porterà i due protagonisti a confrontarsi, dolcemente e a muso duro e Lady Macbeth, Otello, Desdemona, Petruccio, Caterina, Benedetto e Beatrice saranno i testimoni di una nuova storia buffa e tragica allo stesso tempo e dalla fine imprevedibile. << Dedicarsi ancora a Shakespeare – dichiara il regista Diego Carli – lo trovavo stucchevole.

Probabilmente ancora adesso penso sia troppo sfruttato e per certi versi comodo da rappresentare se si vuole andare sul sicuro. E' stato fatto di tutto, rappresentato in tutti i modi e in tutte le versioni insomma: perché ancora Shakespeare? La mia più che una sfida è un pretesto. Infatti in questo spettacolo non si parla di Shakespeare ma "con" Shakespeare, attraverso Shakespeare>>>.

Due mondi, il mondo del cabaret si incontra con il mondo del teatro, ecco il pretesto. E' la voglia di raccontare storie di tutti i giorni, le passioni e

le delusioni di questo mestiere ma anche i dolori e i desideri di un uomo e una donna che non si incontrano mai se non attraverso i versi dell'autore, quando si fanno impossessare dai personaggi, come demoni arcaici che dominano gli interpreti e rispolverano l'antica rituale magia che emana il teatro. << Volevo inoltre ricondurre la figura dell'attore alla dimensione di persona – prosegue Carli – e farlo così avvicinare il più possibile al pubblico, creando una dicotomia tra personaggio e uomo: l'attore entra ed esce dal carattere che rappresenta per riacquistare la propria dimensione e rendere vera la relazione con la platea e con il compagno di palco e più complicata è, più risulta credibile >>>. E' questa una prova d'attore ma anche una prova di carattere che mette alla prova lo spettatore costretto ad immedesimarsi nei protagonisti e subire le mille situazioni in continua evoluzione che lo spettacolo propone.

RI-AFRICA, a Verona le Fotografie di Claudia Romiti

Ri-Africa tratta, in modo originale e intelligente, uno degli aspetti più visibili del fenomeno dell'immigrazione in Italia. Questione di grande attualità, ormai al centro del dibattito sociale e politico, ma spesso trattata in maniera drammatica o astratta, riducendo talvolta le persone a cifre e statistiche. Con semplicità, sensibilità ed eleganza, Claudia Romiti ci svela una realtà che sempre più spesso guardiamo senza percepire veramente, riuscendo a conferire un'identità ai soggetti fotografati che improvvisamente escono dall'anonimato e si riappropriano della propria dignità di persone. "Camminano. Vanno di qua e di là, indaffarati, assorti in chissà quali pensieri, inseguendo chissà quali sogni, chini sotto il peso della mercanzia esibita come un trofeo o indossata come un cilicio, messaggeri della sottomarca. Il paesaggio dietro di loro è sempre lo stesso, definito in orizzontale da tamerici incolti e chiuso ai lati da due quintefornate da sparuti pini marittimi. È dipinto o è vero? Se fosse un fondale dipinto, le persone in primo piano sarebbero attori o comparse. Ma nel caso di una scena reale, di un paesaggio vero, si tratterebbe invece di ritratti? Di ritratti in posa, quindi? O si

tratta invece di immagini di strada e dunque di fotografia istantanea? Ma allora perché il paesaggio che si staglia dietro a questi viandanti è così chiaro, quasi scolorito? Strana faccenda.

I colori del paesaggio-fondale appartengono a tutti gli effetti alla grande famiglia delle scene di genere e dei ritratti in posa, di quelli che si scattavano negli studi fotografici occidentali con il dipinto paesaggistico tanto usurato dal tempo da essere appena visibile.

Questi viandanti coloratissimi presentano tuttavia delle affinità con la fotografia di ritratto africana, fresca e perfetta nella sua funzione simbolica, una ritrattistica straordinaria che solo da un paio di decenni conosciamo e apprezziamo. Le abbiamo presenti le sontuose immagini di Seidou Keita? E quelle di Malick Sidibé? Persino nelle fotografie in bianco e nero di Sidibé i colori saltano fuori dalle immagini come animali in corsa. Questi ritratti potrebbero benissimo far parte della stessa tradizione africana,



malgrado o forse grazie al fondale scolorito, ma di certo non finiranno negli album di famiglia africani perché non è così che questi slanciati postini dell'accessorio vogliono essere visti.

Se guardo ciò che già so con la testa, penso quindi in modo del tutto razionale che si tratta di fotografie prese in diretta e in esterni. E, poi c'è quel che si chiama il vissuto: qualche estate sulle spiagge italiane e il ricordo di servizi fotografici realizzati sugli extracomunitari che ho visto pubblicati sui

settimanali, mi fanno pensare senza ombra di dubbio che si tratta qui di ambulanti che passano i mesi estivi camminando lungo le coste italiane per vendere le vere false borse ai finti ricchi. Solo dopo aver parlato con l'autrice, prevale però la certezza che si tratta di fotografie di strada.

Claudia Romiti ha fotografato in modo, diciamo, classico, cogliendo al volo la situazione. Ha successivamente schiarito in post-produzione i toni del paesaggio per aumentarne la distanza dai personaggi e sottolineare la contraddizione tra i colori sgargianti e la neutralità del luogo.

Lo sfondo paesaggistico così trattato ha assunto l'aspetto di una tela dipinta usurata dal tempo. Mentre il paesaggio diventa accessorio, emergono i volti, le posture, l'eleganza del passo, risalta di più la pregnanza della merce baluginante. Da rubata la fotografia passa a "quasi" ritratto fotografico in posa. È questo "quasi", questo stare tra due modi di guardare che mi fa oscillare tra l'impressione di essere davanti a una fotografia di set o a un'istantanea e che mi obbliga paradossalmente a riflettere sul conformismo della mia percezione davanti alle immagini.

Il web 2.0 si presenta come un nuovo strumento "distribuito" di comunicazione, vendita, sfruttamento delle nicchie ed aggregazione di contatti utili

Come promuovere un vino: web 2.0 o guide del vino?

Meglio esserci o non esserci? Mi si nota di più come produttore se ci sono o se non sono citato? Insomma la domanda è la solita, queste guide servono davvero? Rappresentano una corretta fotografia della viticoltura nostrana? Difficile dare una risposta univoca.

Per produttori e aziende la presenza dei loro vini sulle guide enologiche significa soprattutto ottenere maggior visibilità.

Le guide del vino sono utili soprattutto al consumatore, perché lo possono aiutare nella scelta dei vini in GDO o in enoteca. E possono fornire anche un grande aiuto quando si va al ristorante, perché fanno una scrematura sull'immensa produzione di aziende vitivinicole italiane: scoprendo certi vini, certe aziende, certe zone.

Poi assaggiando le varie proposte di vini ci si può fare un'idea del valore della guida stessa, fidandosi o meno in futuro.

Il mercato delle guide oggi è molto vasto, ci sono quelle sette, otto

affermate che vanno bene per chi vuole informarsi sulle novità del settore: Gambero Rosso, Duemilavini, Vini d'Italia, Annuario dei Migliori vini italiani 2011 di Luca Maroni ecc.

Ultimamente, però, si respira un'aria di sufficienza e riluttanza verso le guide, spesso molto criticate. Di certo non sono il vangelo, ma danno un gran servizio al consumatore e di conseguenza al produttore.

Oggi la tendenza, soprattutto di alcuni piccoli produttori di nicchia, da poche migliaia di bottiglie, è quella di snobbare le guide. La scelta del "no marketing" potrebbe risultare sicuramente interessante e in certi casi vincente.

La promozione di un vino oggi dovrebbe guardare anche ad altri canali, quali i social network, wine-blogger, che sono più attenti al dibattito alla critica, ad un vero confronto: permettono anche ai piccoli produttori vitivinicoli di entrare direttamente in contatto con i consumatori, per farsi cono-



scere ma anche per "conversare" in tempo reale di gusti e di tendenze in atto senza intermediazioni. Il web 2.0 si presenta come un nuovo strumento "distribuito" di

comunicazione, vendita, sfruttamento delle nicchie ed aggregazione di contatti utili. La rete è uno strumento utile per creare "buzz" in un mondo fatto di migliaia e

migliaia di prodotti.

Internet e i vari social network sono nuovi strumenti di comunicazione che permettono anche ai piccoli produttori vitivinicoli di entrare direttamente in contatto con i consumatori, per farsi conoscere ma anche per "conversare" in tempo reale di gusti e di tendenze in atto senza intermediazioni.

Questa "nuova comunicazione" rende disponibile una quantità enorme di informazioni, di note di degustazione, di giudizi sulla qualità dei vini e dei produttori.

Si tratta di un nuovo modo di fare comunicazione, a prezzi accessibili e con attività mirate, e che fa dal consumatore soddisfatto il miglior promoter del brand grazie all'effetto "buzz" amplificato dalla rete. Molte aziende vinicole, oltre ad avere un proprio sito Internet, hanno realizzato anche un proprio blog con collegamenti a vari social network, come facebook, twitter, youtube per aumentare la visibilità e creare una comunità di "amici".

Valentina Bolla

Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle
Fai l'autotest

Chiedi consiglio al tuo farmacista



VERONA vista dall'alto
Torre dei Lamberti



Aperta tutti i giorni
tel: 045 9273027
fax: 045 594279
www.agec.it

www.agec.it

Agec - Palazzo Diamanti - Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino 045 80 51 311 - Fax 045 80 51 308 - info@agec.it



Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.

Proclamati i vincitori del concorso fotografico e aperta la mostra dei finalisti

"Carlo Scarpa: le immagini dello sguardo contemporaneo"

Sono Carlo Deregibus primo premio, Marco Dapino secondo premio e Enrico Bedolo terzo premio i vincitori della prima edizione del Concorso fotografico "Carlo Scarpa: uno sguardo contemporaneo" bandito dalla Regione del Veneto e dal Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio, in collaborazione con MAXXI Architettura.

La Giuria ha individuato, all'unanimità, i tre vincitori all'interno della rosa di 11 finalisti risultanti dalla selezione tra i 177 giovani fotografi che si sono iscritti al concorso fotografico a tema scarpiano. Ecco i nomi degli 11: Enrico Bedolo, Lisa Maria Boccaccio, Sara Cavallini, Sergio Dalla Lana, Marco Dapino, Carlo Deregibus, Antonio Di Cecco, Giulio Favotto, Lorenzo Gaioni, Enrico Pistocchi, Brando Posocco.

Le loro opere resteranno espo-

ste sino al 18 settembre 2011 a Palazzo Barbaran, sede del CISA Palladio.

La Commissione giudicatrice del Concorso, presieduta da Roberta Valtorta (Museo di Fotografia Contemporanea, Cinisello Balsamo), risultava composta da storici dell'architettura (Guido Beltramini, CISA Andrea Palladio, Vicenza) e dell'arte (Stefania Portinari, Università Cà Foscari, Venezia), un esperto in comunicazione (Maria Teresa Cerretelli, giornalista e photo editor di "Class"), un fotografo professionista (Alessandra Chemollo), gestori di archivi fotografici (Francesca Fabiani, MAXXI Architettura, Roma; Elisabetta Michelato, CISA Andrea Palladio, Vicenza), un dirigente della Regione del Veneto (Maria Teresa De Gregorio, dirigente regionale Attività Culturali e Spettacolo).



Il risultato del Concorso, alla sua prima edizione, è stato decisamente superiore alle aspettative: si sono iscritte al concorso (aperto dal 1° marzo all'8 maggio 2011) 177 persone. Esclusi coloro che non rientravano nei requisiti del bando, la giuria si è trovata infine a valutare i lavo-

ri di 119 fotografi, selezionando fra questi undici finalisti.

I giovani fotografi hanno potuto scegliere fra dodici opere di Carlo Scarpa e quelle più fotografate sono state il complesso monumentale Brion a San Vito di Altivole (Treviso) e il Museo di Castelvecchio a Verona, di

seguito il sito monumentale dedicato alla Partigiana con casa Gallo a Vicenza; il monumento in ricordo delle vittime di piazza della Loggia a Brescia, la facciata del negozio Gavina a Bologna.

"Sono particolarmente soddisfatto dell'esito del concorso perché ha coinvolto una nuova generazione di giovani - osserva Amalia Sartori, presidente del CISA Andrea Palladio - che erano appena nati, o quasi, alla morte di Carlo Scarpa nel 1978. Essi si sono avvicinati alla sua opera con entusiasmo e passione e credo che ciò sia il miglior risultato che potevamo aspettarci".

Pienamente soddisfatto anche l'obiettivo a lungo termine dell'iniziativa di incrementare le collezioni della Fototeca Carlo Scarpa con nuovi sguardi tutti già disponibili all'utenza web nel sito del Concorso

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale
di **VERONA**
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'**ITALIA**
Az Glasz uszag

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**
Settimanale di informazione
Sette di Mantova e Goro

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

IL SIMBOLISMO IN ITALIA UNA GRANDE MOSTRA

Federico Bano annuncia "Il Simbolismo in Italia". L'appuntamento, per molti versi imperdibile, è dal primo ottobre di quest'anno al dodici febbraio del 2012, a Padova, in Palazzo Zabarella.

A realizzare questa nuova impresa la Fondazione Bano, qui ancora una volta insieme alla Fondazione Antonveneta, ha chiamato Fernando Mazzocca e Carlo Sisi con Maria Vittoria Marini Clarelli, direttore della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Il tema e l'ambito sono ben noti: a cavallo tra Otto e Novecento, l'inconscio irrompe nell'arte e nulla sarà più come prima. E' la scoperta di un mondo "altro", affascinante, intrigante, di una nuova lente che vira la percezione di ogni realtà, si tratti di un paesaggio fisico e di un moto dell'anima.

E' la storia di un movimento che si estende velocemente su scala europea ma che qui viene compitamento - ed è la prima volta - indagato nella sua fondamentale vicenda italiana. Non senza proporre confronti oltre confine e in particolare con l'ambito austriaco del Simbolismo: valgano tra tutti la Giuditta - Salomè, di Gustav Klimt o Il Peccato, celebre capolavoro di Franz von Stuck: due opere che valgono da sole la visita alla mostra.

Ma se i raffronti internazionali sono di assoluta qualità, ciò che di italiano offrono le otto sezioni di questa mostra, non è certo da meno.

Sono opere che, nel loro insieme, ricostruiscono quel dibattito sulla missione dell'arte che infuocò quegli anni di decisive mutazioni sociali. Opere che evocano ciò che aleggiava negli ambienti letterari e filosofici di Gabriele D'Annunzio o di Angelo Conti o nei cenacoli musicali devoti a Wagner, mentre le Esposizioni portavano in Italia i fermenti dei movimenti europei.

Proprio con una esposizione, la Triennale di Brera del 1891, si apre l'itinerario della mostra che presenta affiancate Le due madri di Giovanni Segantini e Maternità di Gaetano Previati, quadri che segnano la sintesi fra divisionismo e contenuti simbolici.

Segue una sezione dedicata ai 'protagonisti': gli artisti italiani e stranieri che parteciparono direttamente a quell'avventura poetica cresciuta intorno al Manifesto del 1886 di Jean Moréas e all' "arte di pensiero" foriera della poetica degli stati d'animo.

"Un paesaggio è uno stato dell'anima" scriveva Henry-Frédéric Amiel e a questo principio è ispirata la sezione che, trattando del sentimento panico della natura, espone opere dove prevalgono, nella rappresentazione del paesaggio, la nebbia, i bagliori notturni, la variabilità atmosferica, le situazioni insomma più facilmente collegabili ai turbamenti psicologici.

A prefazione di questo tema l'Isola dei morti di Böcklin nella raffinata ed inedita versione di Otto Vermehren, affiancata dai dipinti di Vittore Grubicy, di Pellizza da Volpedo, di Plinio Nomellini.

Il mistero della vita è il soggetto della successiva sezione. Qui troviamo la rappresentazione di azioni quotidiane: la processione, le gioie materne, il viatico, la partenza mattutina. Emblemi di quell' "artista veggente" che aveva il compito, secondo le teorie simboliste, di decifrare il mondo dei fenomeni e di cogliere le affinità latenti e misteriose esistenti tra l'uomo e la realtà circostante. Alle soglie del Novecento, Angelo Conti affermava che la natura, anche nelle sue calme apparenze, era "tutta uno spasimo, una frenesia di rivelarsi ed esprimere, per mezzo dell'uomo il segreto della sua vita": un segreto che spesso era demandato a rappresentazioni dense di rimandi lette-

rari, di evocazioni mitologiche cariche di sensualità, in cui l'artista esibiva la capacità di trasformare quei contenuti in immaginazioni rare e coinvolgenti, come nei dipinti di Pellizza da Volpedo, Morbelli e Casorati.

L'ispirazione preraffaellita domina la pittura di Giulio Aristide Sartorio, Adolfo De Carolis realizza le aspirazioni figurative di D'Annunzio, Galileo Chini intesse sontuose e iridescenti allegorie, Leonardo Bistolfi interroga la Sfinge, Gaetano Previati riscopre nella storia il dramma di Cleopatra: le sezioni che illustrano il mito e l'allegoria propongono i capolavori di questi artisti mettendone in evidenza la portata internazionale attraverso il confronto - clamoroso per importanza e qualità - con le opere di Gustav Klimt e di Franz von Stuck.

E' nella sezione dedicata al 'bianco e nero', cioè alla nutrita produzione grafica degli anni fra Otto e Novecento, che meglio si comprende il dialogo degli italiani con la cultura figurativa mitteleuropea, impegnata ad indagare i più riposti sentimenti dell'uomo, i suoi fantasmi interiori. Spiccano in que-



sta i fogli di Gaetano Previati, di Alberto Martini, di Romolo Romani, di Giovanni Costetti, di Umberto Boccioni, del giovane Ottone Rosai, che variano dall'allegorico, al fiabesco, al fantastico, all'orrido, confermando l'idea allora ricorrente che solo attraverso il disegno si riuscisse a preservare la spiritualità della visione dalle scorie della quotidiana esperienza. Il percorso della mostra si conclude nella 'Sala del Sogno', che alla Biennale di Venezia del 1907 aveva consacrato le istanze e le realizzazioni della gene-

razione simbolista creando una vera e propria scenografia affidata all'ingegno decorativo di Galileo Chini e agli artisti che, con la loro militanza, avevano contribuito ad alimentare le poetiche del 'piacere' e dell'inquietudine, della bellezza e del mito, della spiritualità e degli stati d'animo, sostenendole con tenacia fino alle soglie della rivoluzione futurista cui introducono due capolavori ancora simbolisti di Umberto Boccioni come Il sogno (Paolo e Francesca) e La madre che cuce.

Maria Cristina Buniotto

La manifestazione di Cerro Veronese "Terza Festa della Fragola"

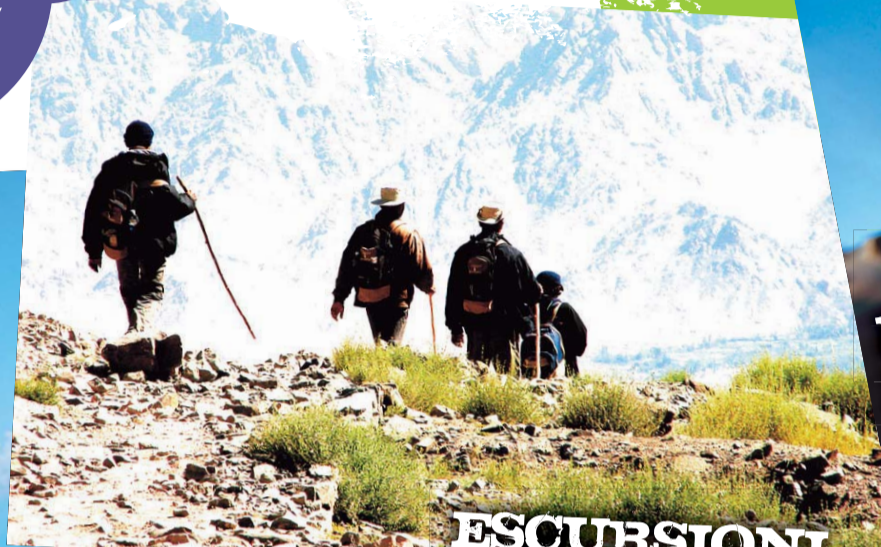
Si è svolta la 3ª edizione della Festa della Fragola dei Monti Lessini, a Cerro Veronese dal 13 al 17 luglio. Era stata presentata dal sindaco di Cerro Veronese Paolo Garra; dall'assessore ai trasporti Provinciali Gualtiero Mazzi; dal consigliere della Provincia Adelino Brunelli; dal presidente dell'associazione Culturale Contrada dei Miracoli di Cerro Veronese Roberto Siverio; Fragolosa, la grande festa della fragola dei Monti Lessini che quest'anno è arrivata alla terza edizione, è organizzata dall'associazione Culturale Contrada dei Miracoli di Cerro Veronese in collaborazione con i produttori di fragole della Lessinia, quest'anno si amplia anche ai prodotti tipici della Lessinia. Ricco è stato il programma di appuntamenti e altrettanto ricco è stato il menù di prodotti della Lessinia che vengono proposti, come il risotto alle fragole. Il tutto è accompagnato ogni sera con il "fragolaperitivo", che propone cocktail e long drink a base di fragole. La manifestazione è nata dalla collaborazione tra l'associazione Culturale Con-

trada dei Miracoli ed alcuni produttori di fragole con l'intento di promuovere il tipico prodotto della coltivazione ortofrutticola, la cui produzione deriva non dalle coltivazioni di pianura ma di montagna. La fragola dei Lessini, infatti, è apprezzata sia sulle tavole come frutto quasi di fuori stagione, sia nel settore della produzione industriale per l'aspetto qualitativo, data la pezzatura sufficientemente grossa e per le qualità organolettiche e pomologiche.

Ricco anche il programma delle attività e degli spettacoli: dalle migliori tribute band a livello mondiale di Michael Jackson, i "Jackson Mania", al "Gran Galà della Fragola", alla "fragorrida": comici ed artisti allo sbaraglio, proprio come nello spettacolo televisivo di successo, dove le persone con il piglio artistico si esibiscono con le proprie performance. Sabato si è svolta la serata della bellezza e della moda con Miss Fragola 2011 e il giorno sulla cucina di "fragolosa" con la proposta di piatti da gustare con il "pranzo è servito".



*con l'autobus,
alla scoperta
della Lessinia
e del Monte Baldo*



ESCURSIONI



**MOUNTAIN
BIKE**

PANORAMI e SAPORI



*Partenze da Verona, e
da Lazise, Bardolino, Garda
per San Zeno di M.-Prada
e per Spiazzi-Novezza.*

**Bus Walk & Bike
MONTE BALDO**
*Informazioni e prenotazioni
8:00 - 14:00
tel. 045 7255833
e-mail info@atv.verona.it*

*Partenze da Verona
per Boscochiesanuova,
San Giorgio.*

**Bus Walk & Bike
LESSINIA**
*Informazioni e prenotazioni
8:00 - 14:00
tel. 045 8057805
e-mail info@atv.verona.it*



www.atv.verona.it - info@atv.verona.it

Scopri anche le altre Linee ATV per l'estate:

**Lago di Garda
Venezia**

**Arena di Verona
Lago di Garda**

**Verona
Cattolica**